



numero 176 - giugno 2016

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



1,2,3 insieme

In questo numero

- pag 7** Saluto del Direttore
- pag 8** La parola al Governatore Nino Rinaldi
- pag 10** La parola al Governatore Paola Launo
- pag 12** La parola al Governatore Rino Porini

In primo piano

- pag 13** Congresso nazionale
- pag 15** Dai Distretti
- pag 19** Centro Occhiali
- pag 24** un poster per la pace

Service

- pag 27** Progetto Donna
- pag 28** Dajana a Santiago di Compostela

Distretto 108la1

da pag 30 a pag 41

Distretto 108la2

da pag 42 a pag 49

Distretto 108la3

da pag 50 a pag 57

- pag 61** Leo

Numero 176
giugno 2016

Lions

Periodico edito dai Distretti 108la1, 108la2, 108la3

Notiziario bimestrale edito dai Distretti 108la1, 108la2, 108la3 di "The International Association of Lions Club" (Lions Club International) inviato in abbonamento (6 euro) a tutti i soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

Legale Rappresentante

Rino Porini (108la1)

Direttore Amministrativo

Luigi Tarricone

Direttore Responsabile

Marco Bogetto
marco bogetto@me.com - 347/9757962

Vice Direttori

Mimmo Genta (108la1)
pggenta@gmail.com - 339/3339297

Guido Ratti (108la2)
guidora01@gmail.com - 339/8524177

Nanni Basso (108la3)
basso.nanni@gmail.com - 338/7034356

Direzione e redazione

Via Cialdini 5 - 10138 Torino
Tel: 011/4341731

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Stampa a cura di

Dmedia Group Spa
via Campi 29/L
23807 Merate

Spedizione in abbonamento postale

pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale di Torino n 2661 del 7 febbraio 1977

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese
tel. 011/840232
comitalia.srl@tin.it



Governatori, amici Lions, in un modo o nell'altro questo anno lionistico (parlo della rivista, ovvio) è giunto al termine. È stato un anno difficile, sotto molti punti di vista, ma vi assicuro che l'obiettivo è stato solo quello di fare al meglio il lavoro richiesto.

Diciamo che la rivista è come una camicia, che deve andare bene a tutti ma che tutti vogliono su misura. Impossibile, anche per il migliore dei sarti.

In queste righe, oltre a salutare i Governatori uscenti e fare il più grosso in bocca al lupo ai nuovi, vorrei garantire a tutti che la rivista Lions non è affatto "morta", senza soffermarmi su scelte che non mi spettano e che, come giusto che sia, rispetto in quanto "uso ad obbedir tacendo".

Fin che mi sarà, ci sarà, chiesto di farla, la rivista continuerà ad essere stampata.

In molti mi hanno richiesto di poter accedere alla rivista in formato digitale, e per ovviare il problema legato al sito ho creato una pagina Facebook (per ora sperimentale) su cui caricare l'edizione in Pdf. Questo ha due vantaggi: è completamente gratuito (che non guasta) e permette di sapere in tempo reale chi decide di leggere o "scaricare" la rivista. Questo può essere un vantaggio anche per la parte pubblicitaria, ma è un altro discorso.

Una nota dolente è stata la spedizione. Abbiamo già preso accordi con chi se ne occupa affinché non ci siano più i grossi disagi del 2015/2016, anche tornando a spedire con altri vettori, anche se più cari.

Non volendo tediarvi oltre, rinnovo il mio grazie a Voi tutti per il supporto dato quest'anno e Vi invito a continuare nella collaborazione.

Marco Bogetto



Comunicazione di servizio:

Diego Bionda, il grafico che realizza questa rivista, è tra gli organizzatori a Sanremo di una mostra dedicata a Clizia, artista poliedrico che ha legato il proprio nome alla fondazione della colonia internazionale per artisti di Bussana Vecchia. Appuntamento dal 2 al 18 agosto nel foyer del Teatro del Casinò. La mostra è curata dall'Associazione 900, con opere provenienti dal Museo Clizia di Chivasso, e sarà inaugurata il 2 agosto, alle 18, con un convegno-tavola ro-



tonda sull'attualità della figura del Maestro Clizia, e a cui farà seguito l'inaugurazione della Mostra nel foyer del Teatro. Siete tutti invitati. www.museoclizia.com

Comunicazione di servizio 2:

dopo una mini sperimentazione, la rivista può essere sfogliata e scaricata in digitale (in modo assolutamente gratuito per chi legge e senza spese anche per i Distretti) collegandosi alla pagina Facebook "rivistalions108ia123".

Care amiche e amici lions del mio Distretto

Emilio Nino Rinaldi DG 108la2

In questo mio congedo da Governatore Distrettuale desidero ancora una volta dirvi: 'Benvenuti!'

'Benvenuti': una parola che per me vuol dire tutto, che rinchiude un mondo fatto di affetto, lealtà, educazione, rispetto, sostegno reciproco. Sentimenti che devono essere connotati in ogni vero lions. Vero lions è colui che si emoziona di fronte alle lacrime delle mogli e degli orfani quando sentono scandire il nome dei mariti e padri

caduti in servizio nel porto di Genova; vero Lions è colui a cui vengono i brividi di gioia al momento della consegna di un cane guida ad un non vedente durante una partita di calcio, mentre migliaia di tifosi applaudono sugli spalti Forse sarà per la mia professione di medico che mi ha portato a dare valore a quello che davvero conta: la vita, prima di tutto, gli affetti, il rispetto per il prossimo, la comprensione e la compassione, intesa nel significato originale di 'provare emozioni insieme'!

Sempre la mia professione mi ha insegnato che nessuno è perfetto: per questo io non ho mai visto malizia o premeditazione negli errori altrui, anzi di fronte ad un uomo in difficoltà ho sempre teso la mano in aiuto. Forse però siamo diventati un po' troppo veloci a puntare il dito contro qualcuno che la pensa diversamente da noi, senza riflettere su quali possano essere le sue motivazioni; forse siamo diventati intransigenti a tal punto da non concedere neanche la presunzione di buona fede. E così finisce che notiamo il fuscello nell'occhio di chi ci sta di fronte, ma



non la trave che è nel nostro.

Non so se sono stato per voi un buon Governatore –come diceva Manzoni 'ai posteri l'ardua sentenza'– ma vi assicuro che mi sono impegnato al massimo. Non mi sono mai risparmiato ed ho sempre messo la nostra Etica e gli scopi della nostra Associazione davanti a tutto. Forse non ho fatto tutto giusto, ma sapete una cosa...? Rifarei ogni cosa perché ho sempre lavorato in maniera trasparente con sincerità ed onestà intellettuale, certo di agire per il meglio del Distretto che rappresento e del Lions Club International. Ogni errore mi ha aiutato a crescere come uomo e come lions. Nei momenti di maggiore dubbio e difficoltà la tanto decantata e proclamata 'amicizia' di alcuni si è sciolta come neve al sole, ma ho anche trovato tanti veri amici, non gregari, pronti a sostenermi, a darmi forza e coraggio; grazie a loro è stato un gran un bell'anno come per il nostro Nibali è stato un Giro d'Italia da ricordare proprio per il sacrificio della sua squadra che mai lo ha lasciato solo, anche quando pareva spacciato. I momenti neri vanno superati, ma non

dimenticati: sono scolpiti nella mia mente e nel mio cuore come monito ed insegnamento. I momenti belli vanno conservati come gioielli preziosi perché sono quelli che danno la forza di andare avanti, di fare meglio, di dare di più.

Ed ora la parte per me più emozionante: i ringraziamenti... e in primis tutte le Autorità lionistiche che sono state e saranno per me un esempio; i lions del mio Club Genova Sampierdarena che mi hanno fatto sentire il loro sostegno in ogni momento; Alma Terracini e i ragazzi del Comitato Manifestazioni -ogni evento un successo e la visita della Gudrun un trionfo-, un fiore all'occhiello per tutto il Distretto e per il Multidistretto; i Leo in cui ho trovato quella vitamina 'L'ormai quasi introvabile nel mondo lions... grazie ragazzi, sarò sempre con voi per lavorare e crescere insieme; il Tesoriere distrettuale Paolo Frascara,

amico leale e sincero anche non meno del Segretario Vittorio Porcile e di Alma Terracini. Grazie di cuore a voi e grazie di cuore a due persone -mia moglie Maura e mia figlia Sara, instancabili sempre al mio fianco- perché tutto ciò che ho realizzato è stato possibile grazie al loro supporto giorno e notte (perché le brutte notizie arrivano anche la notte!). Se tanti hanno scelto di accompagnarli in questo percorso -chi dall'inizio, chi affiancandomi in viaggio- e se penso a tutti gli amici che sono venuti a festeggiarmi nella 'serata del saluto', allora con poca umiltà comincio a pensare che non son stato poi così malaccio! Come diceva Hellen Keller 'Preferisco camminare con un amico nel buio che essere solo nella luce'.

Grazie a tutti per avere reso quest'anno indimenticabile! CON SORRISO SERVIZIO SOLIDARIETÀ...INSIEME.

**Soluzioni
per le Imprese
dal 1994**

www.gestaconsulenza.it
info@gestaconsulenza.it

GESTA
Fornitori d'Eccellenza

*Sistemi di Gestione QSA
Sicurezza sul Lavoro
Responsabilità Sociale
Organizzazione
D.Lgs. 231/01
Privacy
Direzione Aziendale
Finanziamenti Imprese
Selezione del Personale
Start Up
Temporary Management*

Un anno insieme, ci lions con l'impegno di tanti

Paola Launo Facelli DG 1081a3

Un anno fa mi ero presentata a voi illustrando l'impegno che avrei profuso nell'incarico, vi chiedevo di essere attenti, entusiasti, concreti. Avevo presentato gli obiettivi, i piani di azione, tempi e programmi. Avevo impostato il lavoro coordinato di Gmt/Glt, con la formazione degli officer dei Club anche per rafforzarli dall'interno, con lo studio del territorio, la motivazione, con l'attività di servizio applicata: prepararsi prima, per agire bene.

Puntavo al mantenimento dei soci e l'ingresso di nuovi Lions consapevoli e preparati, entusiasti e desiderosi di fare, spingendo i Club a coinvolgere sempre più le comunità. Volevo creare occasioni per raccontare i Lions, per fare scoprire le potenzialità. Parlavo di azione lionistica, sincera appartenenza, conoscenza di regole e rispetto, di attività seria con il sorriso, dicevo che sarei stata al vostro fianco. E così è stato.

Un anno fa parlavo di un'avventura che sarebbe stata memorabile, con il vostro aiuto. Infatti: 60 Club, tutti incontrati. La prima visita l'11 luglio: mi avete accolta con la banda; da settembre le visite successive. Sono venuta a trovarvi, vi siete raccontati: mi avete posto domande, ho cercato di rispondere a ognuno. Molte le attività: borse di studio e borse lavoro, supporto a guardia medica pediatrica, collaborazione con Admo su donazione di midollo e organi e informazione nelle scuole, raccolta alimentare, sicurezza stradale, tastiere per studenti disabili, tornei sportivi per raccolta fondi, restauro di luoghi significativi, conferenza sul lavoro giovanile, software per aiutare la scolarizzazione dei bimbi ricoverati,



sostegno a bimbi autistici, incontri di prevenzione e concorsi musicali e fotografici nelle scuole, cene solidali, attrezzature a case di riposo, passeggiata per ipovedenti, raccolta abiti e generi alimentari e sostegno a bimbi e famiglie in difficoltà, adozioni di classi, interventi contro il bullismo, visite oculistiche ai bambini, campagna per il rimboschimento, restauro di un organo, bandiera tricolore e costituzione, panchine per anziani, laboratorio informatico per le scuole medie, insegnamento dell'inglese, Lions Quest, insegnamento alla lettura critica, convegno per la tutela del mare, educazione all'ambiente e contro le barriere comportamentali, riassetto del territorio, cani guida, giornate per la vista, adozioni a distanza, prevenzione contro l'obesità, attrezzature per ospedali nel Terzo Mondo,

progetti per telesoccorso e 'pet therapy', marcia contro la dislessia, sostegno all'attività sportiva, progetto aree verdi per parchi gioco, prevenzione incidenti domestici e contro i rischi informativi e le truffe, incontri contro la ludopatia, "diversamente rally", postazioni di libro parlato, studio di start up con Enti ed Università, giornata sulla filosofia, defibrillatori nelle scuole e nei centri sportivi, attrezzature per biblioteche, concorso di eloquenza, gemellaggi, sostegno a centri di ascolto, attività per contribuire ad allentare l'emergenza migranti, progetto Martina, sostegno per stage a favore di ragazzi disabili, scambi giovanili, Poster Pace, mezzo polifunzionale.

Siamo nel pieno dell'impegno nei service per il Centenario. State rispondendo alle quattro sfide, siete attenti e 'in azione'. All'interno del Consiglio governatori ho sempre portato la voce del Distretto. Ci sono stati momenti di confronto. Spesso ho ricordato una delle parole che il presidente internazionale Yamada aveva detto a noi Governatori: responsabilità. Gli ho riassunto il 108la3, un Distretto in Armonia, che lavora per la Dignità e l'Umanità. È stato emozionante portare avanti il nome del 108la3: alle Hawaii, all'Expo, al Forum, a New York, a Malta il 108la3 c'era. C'è. Distretto non numeroso, ma grande e schietto. Cittadini del mondo, lottiamo contro la discriminazione e puntiamo su cultura e ambiente, sanità e vista, giovani e lavoro, lotta alla fame e pace. Quante 'sfide' da cogliere, da proseguire!

Importantissima la formazione. L'Accademia è un altro fiore all'occhiello del Distretto. Interventi essenziali, brevi e spazio alle domande. Una forma che è piaciuta, sono stati presenti agli incontri anche Lions di altri Distretti. Intensa giornata il Lions Day; la serata dedicata ai Melvin Jones, alla vigilia, è un appuntamento da rilanciare in modo più deciso.

Cosa migliorare? Coraggio, passione e attenzione dal club ai soci, al Distretto.

Ai Leo, da ex Leo: non atteggiatevi a piccoli Lions, siate ottimi Leo per imparare ad essere grandi Lions.

E sono ai ringraziamenti. A voi, soci del 108la3, innanzi tutto. Vi ho incontrato nei Club e in altre occasioni; mi avete raccontato di voi, mi avete posto domande, ho cercato di rispondere a tutti.

Spesso ho conosciuto vostri familiari. Mi avete fatto sentire con voi, come è bello sia.

Passo agli officer distrettuali. Attenzione ai compiti, ascolto, voglia di imparare. Avete saputo comprendere che eravate parte di una squadra, partecipi di un Distretto, pur essendo soci di un Club. Vi siete messi a disposizione, se avevate dubbi o interrogativi mi avete sottoposto le vostre perplessità. Io ho proposto soluzioni, vie d'uscita. Chi non aveva compreso che essere Officer è questo, si è dovuto adeguare, non altrimenti. Grazie ai presidenti di circoscrizione e di zona: grande appoggio, sensibili, attenti, anelli di una preziosa catena. A Mauro, che prenderà il mio posto: anche se in Liguria si chiama mugugno, il suo sommosso brontolio ha un che di affettuoso, quasi sorridente. Fatelo parlare dei nipoti e si illumina. E grazie a Gian Costa, concreto e sensibile. Andrea, come tutti i commercialisti, è stato giustamente problematico nell'amministrare le quote dei soci.

Camilla, Laura e Fulvio hanno costituito la "task force" dei momenti più frenetici e di panico. E Paola, la mia omonima: senza orari, senza sosta. Questa è la segreteria distrettuale.

E grazie a mio suocero che un anno fa ci ha lasciati, a mio Padre saldo esempio: chi passa prima sul sentiero lascia impronte sempre, più lievi o più marcate. Alle mie stelle polari Ferdi, Valentina e Angelica. E a me!

Non dimenticate: Coraggio, Passione, Ragione per la Conoscenza.

* dall'intervento al Congresso distrettuale di Savona

Un saluto pieno di orgoglio

Rino Porini DG 108 la 1

Non è qui il caso di eccedere in un immodesto trionfalismo, anche se i risultati di questo anno ne potrebbero testimoniare, ma sarebbe fuori luogo se mi accreditassi io degli innumerevoli successi ottenuti perché se abbiamo raggiunto tali traguardi è soprattutto grazie a voi tutti, soci del mio distretto, sia coloro che hanno condiviso la mia linea, sia coloro

che, anche dissentendo garbatamente, mi hanno stimolato a fare meglio e a correggere i possibili errori.

È giusto però tirare le fila di del lavoro svolto in questo anno lionistico 2015-16. Anno per me entusiasmante, per quanto faticoso, ma anche cosparso di ostacoli.

Guardando al lato migliore, senza falsa modestia, posso dire di essere soddisfatto di quanto è stato fatto con la collaborazione dei magnifici Lions del nostro distretto. Abbiamo già parlato in altra sede dei risultati ottenuti per quanto riguarda la crescita associativa più che soddisfacente, chiudiamo l'anno con un incremento di 36 soci. Finalmente una inversione di rotta perché da anni si chiudeva con il segno negativo. Il sostegno alla LCIF ha dato un ritorno al di là delle mie speranze e ci ha permesso di raggiungere e superare l'elevatissimo budget assegnatoci.

Tutto questo congiunto ai prodromi del ricrearsi, all'interno del Distretto, di quel clima di armonia di cui tutti avevamo bisogno.

Non posso purtroppo elencare, data la ristrettezza degli spazi, tutte le iniziative grandi e piccole cui hanno dato vita i club, ma assicuro che mi hanno reso orgoglioso di appartenere all'la1. Voglio però ricordare anche il lavoro



svolto a livello di multidistretto e di cui non tutti sono a completa conoscenza. Come Governatore Delegato alle Attività di Servizio - Area Vista ho avuto la possibilità di portare la parola del nostro distretto in vari campi nazionali. Ho potuto verificare quanto le proposte formulate dai club rispondessero ai criteri di necessità, opportunità e adeguatezza lionistica. Elenco i principali, già esposti

al recente Congresso Nazionale di Sanremo, che non tutti possono aver seguito.

Banca degli occhi, Libro parlato, Centro Occhiali, Cani Guida sono tutti un fiore all'occhiello dei lions italiani. Sono service che sono stati realizzati ed hanno prosperato grazie alla collaborazione di tanti lions che hanno dedicato all'associazione il loro tempo e le loro risorse.

Le iniziative che hanno interessato la mia delega sono tante, ma non posso citarle tutte ricordando però che questo è il lionismo. Grande soddisfazione per noi lions, infine, è stato assistere alla approvazione da parte del Consiglio della Regione Piemonte della legge "Cittadinanza Umanitaria Attiva", partita da una nostra proposta nel giugno 2014.

Nel salutarvi spero di avervi fatto, seppur parzialmente, toccare con mano uno degli aspetti della nostra associazione stimolando in voi il desiderio di fare sempre di più. Concludo con l'aforisma che avevo citato nell'invito al Congresso di Chiusura ed al quale vorrei ci ispirassimo sempre tutti:

«Sognai, e vidi che la vita è gioia; mi destai, e vidi che la vita è servizio. Servii, e vidi che nel servire c'è gioia». (Rabindranath Tagore)
Vi abbraccio.

La marea gialla che ha invaso Sanremo

Ricordi di un Congresso nazionale che ha fatto centro

di Nanni Basso

Congresso di Sanremo. Passata qualche settimana, negli occhi e nella mente restano flash, sensazioni. Una su tutte: la marea di giubbetti gialli che, il venerdì pomeriggio, ha attraversato il cuore della città, l'ha coinvolta e, a suo modo, sconvolta. Bella e vincente l'idea del corteo preceduto dagli sbandieratori di Ventimiglia. Dicono gli organizzatori che eravamo in 1600, con in mano le bandierine dell'Italia e dei Lions, nel tragitto che attraverso corso Matteotti portava al teatro Ariston (sì, quello del Festival di Sanremo) dove si è svolto il Congresso.



«Ma chi sono i Lions?» si è chiesto qualcuno, capitato per caso sul percorso durante la sfilata. In tanti glielo hanno spiegato, chiusi in quei giubbetti sopra l'abito scuro. Sanremo ha regalato una giornata di sole splendido, per esaltare uno straordinario pezzo di Liguria. E, tra i colori, come non citare quello che appena spuntava dai boccioli della 'rosa Lions' che, autorizzata dalla sede internazionale e ottenuta da un floricoltore sanremese, è stata proposta per sostenere i service Lcif.

Ma il Congresso non è stato solo immagini. Anche la sostanza è stata all'altezza. Rispondendo in pieno alle attese del Comitato organizzatore, nominato dal Distretto 108la3, che, sotto la presidenza di Gianni Carbone, ha lavorato praticamente un anno intero perché tutto fosse perfetto.

«Abbiamo avuto le felicitazioni di tutto il mondo Lions –commenta Carbone– Ci hanno detto che è stato uno dei più bei congressi nazionali. Avevamo puntato su uno slogan: 'Fra la gente, con la gente'. Crediamo di aver centrato l'obiettivo, di aver fatto passare il messaggio che volevamo dare. Anche a chi non è Lions». A lui dal Distretto 108la3, per il suo impegno, un MJF.

La città ha risposto in pieno, con i simboli

dell'Associazione dappertutto, dalle vetrine dei negozi 'grandi firme' alle botteghe di una volta. Per la cronaca, Sanremo ha ospitato l'evento per la quarta volta: era già accaduto nel 1964, 1974 e 1985.

Un congresso senza polemiche (neppure nella parte più delicata, quella elettorale), al punto che il Consiglio dei governatori ha voluto insignire Paola Launo Facelli governatore delegato per il Congresso, di un'Appreciation award. A lei piace ricordare il suo benvenuto ai congressisti dal palco dell'Ariston: «Questo Distretto, con 60 Club e oltre 2000 soci in due Regioni e in sette delle sopresse –ma esistenti di fatto– province, con un passato tracciato da castelli, torri di avvistamento, borghi, fortezze, vallate e montagne, colline, passi di collegamento, pianure fertili, coste e mare, con personaggi ed episodi che hanno lasciato impronte nella storia d'Italia civile, religiosa, sportiva e culturale, con tradizioni e dialetti diversi, collegato (non diviso) dalla dorsale delle Alpi Marittime e dell'Appennino, saluta i Lions di tutta Italia. Il Distretto è concreto, non numeroso, ma schietto e sano. Ed è impegnato e schierato, con i soci (per primo il Sanremo Host), a dimostrare senso di ospitalità e appartenenza».

La carica dei 104 del torneo di burraco

Il torneo di burraco è stato l'ultimo atto del Congresso nazionale di Sanremo. Una cornice straordinaria, più di 100 (esattamente 104) i partecipanti, un ricchissimo montepremi, con i commercianti sanremesi in prima linea nell'offrire doni. A trionfare nella classifica assoluta sono state Marinella De Mattia e Lidia Naso, davanti alle alassine Montecucco e Paganelli; terze Jacqueline Veneziano e Rita Cumbo. Nella graduatoria speciale riservata ai Lions, a vincere sono state Marina Rulfi e Magda Anfossi, davanti a Livio Moscone e Bruno Sartirano.

L'obiettivo del service è stato quello di sostenere la campagna contro il morbillo, che la Lcif sta portando avanti da tempo a livello mondiale, con l'obiettivo di debellare questa malattia esentematica che ancora oggi miete migliaia di vittime nei paesi del Terzo mondo. A dare il benvenuto, nel grande salone Imperiale dell'hotel Londra, è stata Claudia Balduzzi, coordinatrice della Lions club International Foundation MD 108 Italy, che ha illustrato agli ospiti gli scopi dell'Associazione

che si prodiga in tutto il mondo per aiutare i più deboli e bisognose.

Quindi l'arbitro Roberto Criveli ha dato il via al torneo, che si è chiuso attorno alle 19, quando è iniziata la premiazione: tra i riconoscimenti, da segnalare quelli offerti dalla presidente del Consiglio dei Governatori, Liliana Caruso, dal governatore distrettuale del 108la3, Paola Launo Facelli, dal presidente del comitato organizzatore del Congresso, Gianni Carbone, dal coordinatore distrettuale della Lcif Erminio Ribet e dal sindaco di Sanremo, Alberto Biancheri.

Nel foltissimo gruppo dei partecipanti, l'associazione Chevaliers de Provence, i soci di Cherasco sempre presenti all'appello, quelli di Ventimiglia, quelli di Savona tra i quali il past governatore Gimmy Moretti con la moglie Costanza, Rovere Antonio con la consorte, i soci di Asti, di Roma e la folta delegazione della Puglia (tra cui il prossimo governatore Salvatore Di Ciommo con la moglie Alda e l'officer distrettuale Maria Pia Pascazio) Anna Giulia Solinas, delegata del Club di Cagliari.



banca ifigest

Banca Ifigest

BANCA PRIVATA ED INDIPENDENTE

Firenze Milano Roma

Torino Piazza S. Carlo 183 - Genova Via XX Settembre 37

Congresso chiusura 108la1

Si chiude a Trino Vercellese l'anno del Governatore

Rino Porini



P.G.G.

A Trino Vercellese, il 14 maggio, si è tenuto il congresso di chiusura dell'anno lionistico 2015-2016. L'evento si è svolto nella suggestiva atmosfera dell'hotel Il Convento, un antico monastero ristrutturato. Erano presenti alla



riunione, nella cappella sconsecrata, i delegati di tutti i club del distretto, gli officer, i PDG e le autorità. Dopo la cerimonia di apertura con la commemorazione dei lions defunti, il Governatore ha salutato i convenuti e le auto-

rità, fra cui il sindaco di Trino dott. A. Portinaro. È poi stata data comunicazione della prossima convention di Milano del 2019 e sono state esposte le relazioni della Presidente Distrettuale Leo M. Mattiuzzo e del Chairperson Leo G. Lombardo. Sono seguite le relazioni del Segretario Distrettuale L. Caramella, del Teso-



riore S. Calderoni, dei responsabili GMT/GLT C. Vecchiati e I. Camusso e del Coordinatore LCIF E. Faloppa. Ne è emerso un quadro complessivo positivo ed incoraggiante con crescita di soci, conti in ordine, club che funzionano e donazioni alla Fondazione superiori al previsto. A metà mattinata è giunto il momento della comunicazione degli aspiranti agli incarichi di revisori dei conti ed alla presentazione dei candidati alle cariche di Governatore, Vice Governatore e Secondo Vicegovernatore. Il Governatore Porini ha poi presentato una mozione, proposta da alcuni soci, sull'uscita del distretto 108la1 dalla rivista interdistrettuale Lions. La mozione ha incontrato il favore generale e l'assemblea ha votato quasi all'unanimità per la defezione. Alle elezioni

Tarricone ha ottenuto un generale consenso per la carica di nuovo Secondo Vicegovernatore. È infine toccato al Governatore Rino Porini pronunciare il proprio commosso discorso di commiato. Particolarmente toc-

cante è stato il ringraziamento a tutti i lions ed alla consorte Maria che lo ha accompagnato durante le visite ai club. Qualche lacrima ha rigato le guance di entrambi mentre i delegati tributavano ben tre standing ovation all'amato Rino. È così calato il sipario sull'attività annuale di un Governatore che ha svol-

to il suo mandato ottemperando pienamente ai propositi manifestati con il suo motto «Servire in Armonia». Motto che si rifaceva a quello enunciato dal Presidente Internazionale Yamada «Dignità, Armonia, Umanità».



Il 43° Congresso e il board 2016-17 del Distretto 1081a2

di Guido Ratti

Dai Distretti

Delle giornate congressuali svoltesi presso l'hotel Diamante di Spinetta Marengo il 13 e il 14 maggio, il primo pomeriggio è stato impegnato in un workshop avviato con l'articolata e stimolante relazione di Giovanna Are sul complesso problema delle ludopatie e delle diverse nuove dipendenze: Giovanna ha illustrato le iniziative distrettuali tese a sensibilizzare l'opinione dei lions e a spingere i Club ad avviare servizi in questo ambito. Si è quindi data lettura della relazione di Gabriella Raiteri sui 5 mesi di vita della 'Newsletter' distrettuale: la coordinatrice ha ringraziato tutti i collaboratori e in

primis Simona Vitali e Giancarlo Zanetti che hanno dato una forma ricca di appeal comunicativo a contenuti 'seriosi' e un po' polemici. Quindi il PDG 1081a3 Renato Dabormida ha illustrato la LR ligure del 2015 di promozione della cittadinanza attiva e umanitaria lamentando il ritardo legislativo della Regione Piemonte che, se colmato, offrirebbe ai Lions dei 3 Distretti l'opportunità di svolgere insieme un ruolo chiave nel terzo settore.

La serata in onore dei MJF aperta dalle relazioni dell'ID Sabatosanti e del PDG Segala di Sangallo ha visto una folta rappresentanza dei MJF e dei soci del Distretto guidati dal DG Nino Rinaldi; erano presenti i 4 candidati a ID Sandro Castellana, Cesara Pasini, Franco Marchesani e Aron Bengio e il Gen. Gianfranco Francescon che nel corso della serata è stato insignito del MJF dal Governatore.

La mattina del 14, dopo le operazioni di registrazione dei Delegati, si è aperto il 43° Congresso distrettuale con le relazioni del DG, dei diversi officer responsabili di settore e con la lettura della lettera del Direttore di 'Lions' Bogetto.

Si è quindi avviata la procedura formale di



presentazione dei candidati per la carica di DG, di 1VDG e di 2VDG distrettuali per l'annata lionistica 2016-17. In questa fase, preceduta da un intervento personale dell'ID Sabatosanti, si sono malauguratamente registrate -da parte di un paio di 'fans ultras' di un candidato 2VDG- intemperanze da stadio che poi si sarebbero ripetute nel pomeriggio tra la prima votazione e il ballottaggio. Nonostante gli scomposti tentativi di disturbo e gli scontri verbali -e l'oggetto del contendere è risultato incomprensibile per la massima parte dei Delegati- le elezioni per il board del 2016-17 hanno potuto svolgersi regolarmente

con i seguenti risultati ufficiali, letti dalla lion Maria Luisa Galbiati:

Governatore 2016-17 Daniela Finollo Linke (nella foto); Primo Vice Governatore 2016-17 Giovanni Castellani.

Per l'elezione del Secondo Vice Governatore al primo scrutinio i risultati sono stati: Claudia Balduzzi voti 56, Renzo Bichi voti 25, Euro Pensa voti 27, Claudio Raiteri voti 21. Poiché nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza qualificata si è dovuto procedere al ballottaggio tra Balduzzi e Pensa: fra i due Euro Pensa è stato eletto 2VDG. Poco dopo la lettura del risultato uno dei 'fan' più esagitati del pomeriggio ha colpito nuovamente esibendosi in uno squallido turpiloquio nei confronti di un gruppo di Delegati, a suo dire rei di non aver votato il candidato a lui caro: è troppo sperare che i membri del Club d'appartenenza del personaggio, testimoni del penoso show, procedano tempestivamente a prendere le distanze dall'individuo e a ridimensionarlo senza ricorrere a chissà quali giudici o comitati? Non potrebbe esser un buon modo di testimoniare de facto quell'etica di cui spesso parliamo?

Dopo il Congresso un solo imperativo: cambiare!



PDG Alberto Castellani

Se l'etica non fosse per i lions una giaculatoria da ripetere alla noia come vecchie beghine senza neppure provare ad assimilarne il significato, sarebbe sufficiente a regolare tutti i nostri rapporti: ma siccome tutti la leggono e pochi la praticano occorreranno nuove e più semplici norme statutarie e regolamentari che bisognerà poi rispettare alla lettera.

Ciò che è successo a Spinetta era prevedibile; i presenti purtroppo lo sanno (anche se alcuni non hanno capito cosa stesse accadendo e perché) e chi non era presente è meglio non sappia... Farò solo alcune considerazioni generali e cercherò di proporre indicazioni concrete: sui fatti del Congresso e sui precedenti si potrà parlarne in altra sede e quando si vorrà approfondirli.

Intanto vorrei che una cosa fosse chiara a tutti: nelle assise lions urlare, insultare, parlare senza aver chiesto la parola ed aver ottenuto il consenso o interrompere chi parla non paga. Se a Spinetta un certo gruppo di sostenitori avesse tenuto un comportamento più consono all'essere lions –ma forse solo alle più elementari norme dell'educazione– avrebbe forse ottenuto risultati migliori.

È anche apparso chiaro che pochi conoscono e hanno assimilato statuti e regolamenti. Premesso che vorrei semplificarli, rendendoli sempre più aderenti a quelli essenziali proposti da Oak Brook e privi di risvolti burocratici, al Congresso ho avuto la netta sensazione che molti, e non solo delegati di base ma anche Presidenti di Club e qualche Officer, proprio non li abbiano mai letti attentamente e per intero. Da questo discende un primo e non dilazionabile impegno alla revisione ed alla semplificazione di statuti, regolamenti e norme attuative coerentemente con le indicazioni della sede centrale. Personalmente ad esempio non sarei affatto contrario a che le candidature a Vice Governatore e



Governatore fossero personali e non coinvolgessero il Club: chi ha i requisiti manda direttamente la propria candidatura. È una ipotesi discutibile, con qualche criticità, ma a mio parere va valutata.

Vorrei poi che i censori nei Club e i Comitati Etici fossero molto più attivi: comportamenti scorretti vanno censurati, non possono essere tollerati; chi alza la voce, chi insulta, chi non rispetta i ruoli, qualunque motivazione possa avere, è una mala pianta da sradicare prima che infesti tutto il campo. Tra noi, tutte ottime persone in vero, ci sono alcuni che si comportano da cialtroni, da cafoni e che tentano di prevaricare pur di ottenere vantaggi personali: questa è una realtà ed è la conseguenza, oltre che di un malcostume generale nella società, di immissioni affrettate e poco ponderate. Non tutti possono essere LIONS: quanti non sanno stare alla tavola dei LIONS non devono entrare e, se erroneamente già fatti entrare, devono essere allontanati.

Ancora un appello. La nostra Associazione, i nostri Club sono sani, fanno ottime cose, ci sono ottime persone: perciò non lasciamoci travolgere da episodi o comportamenti scorretti occasionali per allontanarci, ma rimbocchiamoci invece le maniche e... rispettiamo l'ETICA.

Mauro Bianchi, savonese, è il nuovo governatore

Nessuna sorpresa dal Congresso di Savona: i vice sono Costa e Gambarelli

N.B.

Nessuna sorpresa; del resto non se ne aspettavano. Le elezioni distrettuali, momento chiave del Congresso di chiusura, non hanno riservato sorprese. Tocca a Mauro Bianchi guidare il distretto nella prossima annata: l'investitura ufficiale con il passaggio di



consegne tra Paola Launo Facelli, piemontese di Mondovì, e Bianchi, ligure di Savona a fine giugno a... due passi da qui: a Fukuoka in Giappone. Questo prevede il protocollo Lions. Passa da secondo a primo vice Gian Costa, imprenditore, dell'Acqui Terme Host, governatore in pectore a partire dal primo luglio 2017, e diventa secondo governatore Ildebrando Gambarelli, avvocato, socio del Finale Ligure – Loano – Pietra Ligure Host. Esiti scontati, specie dopo che un l'altro iniziale candidato per il ruolo di secondo vice, il valbormidese dottor Felice Rota, aveva deciso di fare un passo indietro e di rinunciare a mettersi in competizione con il suo amico Gambarelli.

Senza scossoni il momento della verità, il congresso (a una settimana da quello nazionale di Sanremo), è corso via quasi in punta di piedi, in una location bellissima come la Sala della Sibilla, che domina Savona dalla sommità della Fortezza del Priamar. Il giorno precedente era stata l'Unione Industriali e ospitare nella vicina sede di via Gramsci il Gabinetto distrettuale allargato, mente in piazza Sisto IV, il salotto buono della città, i Lions avevano

fatto sentire in maniera tangibile la loro presenza fin dal venerdì con gli screening effettuati grazie al mezzo polifunzionale e soprattutto all'impegno dei soci dei tre Club cittadini e del Vado Ligure.

Il neo governatore Mauro Bianchi, 70 anni, ex dirigente d'azienda a livello nazionale in ambito portuale, è iscritto al Club Savona Torretta. In 16 anni ha percorso tutte le tappe fino a ricoprire ruoli di grande responsabilità a livello distrettuale. Questo il suo primo messaggio: «Un anno particolare ci attende, un anno Centenario che vedrà finire (il 7 giugno 2017) il primo secolo del Lions Clubs International. È da tempo che stiamo preparandoci per questo evento, sentiamolo nostro e approfittiamone per rinnovare il nostro orgoglio di essere Lions. I nostri Club si attivino per gestire la ricorrenza, per far conoscere al proprio territorio le cose meravigliose che i Lions hanno fatto e stanno facendo da un secolo. Sono loro la forza e il motore della nostra Associazione; a loro e per loro, come sempre, si affiancherà il Distretto per esaltarne il lavoro. Dove c'è un bisogno c'è un Lion».



Con gli officer, serata di gala a Cherasco

Serata di gala per la conclusione dell'anno lionistico. Il governatore Paola Launo Facelli ha invitato tutti gli officer distrettuali al Monastero di Cherasco, per un incontro che ha idealmente passato in rassegna un'intera stagione culminata, per il Distretto 108la3, con il grande appuntamento del Congresso nazionale di Sanremo, che ha avuto il plauso dei delegati Lions di tutta Italia. Non è un caso la decisione di consegnare una targa a Gianni Carbone, presidente del comitato organizzatore, quale Lions dell'anno.

Record Mondiale raggiunto dai Lions Italiani



Le campane della cappella La Pyramide del Colle del Moncenisio hanno suonato a distesa domenica 12 giugno alle 12,45 per il superamento del record internazionale registrato da Guinness World Records™ de "La più lunga catena di occhiali al mondo". Il record da battere era quello realizzato nel 2011 dagli abitanti della città di Sabae, Fuku in Giappone consistente in 2.011 metri formati da una catena di 16.530 paia di occhiali. I Lions italiani e francesi, con i volontari del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati hanno stabilito il nuovo record in 3.072,90 metri di una catena composta da 27.656 paia di occhiali.

Il record, certificato dai Giudici Ufficiali Franco LOMATER e Piero VERGANTE Comandanti di Polizia, Jacques ARNOUX Sindaco di Lanslebourg e con la testimonianza del Perito Architetto Francesco GUERRA, sarà omologato a livello internazionale da Guinness World Records™, e pubblicato nel Libro dei Primati dell'anno 2017, anno di celebrazione del Centenario dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

Proprio per celebrare l'apertura delle celebrazioni del Centenario i Lions italiani del Distretto 108la1 (nord Piemonte e Valle d'Aosta) e quelli del Distretto Francese 103CS

(Auvergne e Rhone Alpes) hanno organizzato un raduno sul Colle del Moncenisio punto di incontro naturale e storico tra Italia e Francia. In occasione dell'evento sono state presentate le molteplici attività dei Lions a favore della vista per promuovere il dono degli occhiali inutilizzati e lasciati nei cassetti. La raccolta e il riciclaggio degli occhiali usati è un impegno permanente dei Lions in tutto il mondo!

Andare a scuola... leggere un libro... godere di un tramonto... guadagnarsi da vivere... sono azioni che molti di noi danno per scontate tutti i giorni! Ma per milioni di persone in Paesi in via di sviluppo alcune di queste attività non sono possibili! Perché non ci

vedono! Essi hanno irrimediabilmente bisogno di occhiali e sono l'impossibilità di procurarseli!

Il riciclaggio degli occhiali usati fornisce un'occasione per aiutare chi ha necessità di una correzione della vista. Nel mondo c'è un grandissimo bisogno di occhiali usati. In molte aree, un cattivo o trascurato funzionamento della vista può costringere gli adulti alla disoccupazione ed estromettere i bambini dalle classi scolastiche.

Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, la vista di 153 milioni di persone potrebbe essere migliorata facilmente con la consegna di un paio di occhiali usati e riciclati.





Il Programma Lions di Riciclaggio di Occhiali da Vista è stato adottato quale attività ufficiale di servizio del Lions Clubs International nell'ottobre 1994, ma per quasi 90 anni, singoli club e distretti Lions hanno raccolto occhiali usati al fine di distribuirli a persone in stato di bisogno nei Paesi in via di sviluppo. Questo servizio è stato e continua ad essere gratuito. www.raccoltaocchiali.org. Nel corso dell'ultimo anno i Lions in tutto il mondo hanno consegnato gratuitamente, con visita medica oculistica, 2.708.957 paia di occhiali riciclati, sono quasi tre milioni di persone che hanno ricevuto il dono della vista dai Lions, con il più semplice gesto di solidarietà.

Nei paesi in via di sviluppo, un esame degli occhi costa quanto il salario di un mese, e un solo dottore spesso è al servizio di una

comunità di centinaia di migliaia di persone.

Il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati onlus è uno dei 17 Centri di riciclaggio occhiali Lions (Lions Eyeglasses Recycling Centers L.E.R.C.) presenti nel mondo. Opera in Italia dal 2003 ed è una ripartizione della Fondazione Internazionale dei Lions Clubs.

I 27.656 occhiali utilizzati per il record sono tutti stati recuperati e, dopo essere stati lavati e catalogati, saranno distribuiti nel mondo dai soci di Lions Clubs International.

Info: **Enrico Baitone** - Presidente Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati.

Cell: 346 888 60 16





SITAF

l'Autostrada A32
Torino - Bardonecchia
e il **Traforo**
del **Frejus T4**
crocevia dei **grandi**
itinerari dell'Europa



SITAF
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



Centro Servizi Informazioni all'utenza Via Nord Ovest
Tel. 840.708.708

Tratte Autostradali di Competenza:

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino



Direzione di Esercizio
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 011.9342323 - Fax 0122.628829

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901589

Posto di Controllo
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.854566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115

numeri utili

Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



Il traguardo del secolo e la sfida del cambiamento



ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli

L'imminente secolo di vita del lionismo è un grande traguardo e dobbiamo essere orgogliosi di ciò che abbiamo fatto: tuttavia dobbiamo chiederci se saremo ancora in grado di continuare e di incrementare il nostro contributo di solidarietà verso i più deboli.



Di sicuro abbiamo le capacità e le professionalità per farlo: ma in un mondo in continua evoluzione, dove cambiano i punti di riferimento, i comportamenti, i mezzi di comunicazione dobbiamo adattarci per cavalcare positivamente le trasformazioni sociali. Darwin ha insegnato che sopravvivono non i più forti o i più intelligenti, ma coloro che meglio si adattano ai mutamenti ambientali: e il lionismo, che vive nella società, deve modificare i propri approcci comportamentali in maniera adeguata.

Innanzitutto credo sia necessario puntare su una diversa apertura verso le parti della nostra società che più saranno in grado di rappresentare un'efficace interfaccia col mondo esterno. Mi riferisco al mondo giovanile -il 20% dei lions- che sente fortemente la solidarietà, ma la esprime in maniera diversa, sporcandosi le mani, lavorando sul campo, in mezzo alla gente, privilegiando il contributo operativo rispetto a quello economico; e al mondo femminile, che è maggioranza nel volontariato, ma che purtroppo rappresenta oggi poco più del 20% dell'Associazione. Per raggiungere questi obiettivi bisogna individuare percorsi diversi, rivedendo il modo di fare meeting e la dinamica delle quote associative; valutando nuovi approcci ai service; uscendo allo scoperto fra la gente per offrire professionalità oltre a raccolte fondi.

Un'altra sfida importante è quella dei rapporti col 'pubblico': siamo una risorsa concreta che offre idonee competenze professionali e operative nello sviluppo di quel terzo settore di cui sempre di più dobbiamo essere protagonisti. Anche in questo contesto dobbiamo tuttavia rinnovarci e organizzarci mettendo al servizio della comunità le competenze maturate nella nostra attività lavorativa.

Sul piano organizzativo dobbiamo rivedere le

nostre strutture verticistiche, dove la catena delle responsabilità è di norma accentrata su poche persone rinnovate annualmente con conseguente modifica annuale di obiettivi e programmi, non solo di persone; al termine del ciclo annuale, chi ha assunto funzioni di responsabilità rientra nei ranghi e il bagaglio

acquisito viene progressivamente disperso. Dovremo adottare parametri di riferimento che permettano un orientamento strutturale più orizzontale, più flessibile, più duraturo e più efficace, con particolare riferimento alle strutture dei Comitati dei club e dei Comitati distrettuali. Cominciamo a ragionare in termini di strutture, dove confluiranno soci motivati dalla volontà di offrire il proprio contributo e di impegnarsi su progetti concreti: soci consapevoli che gli incarichi non sono onorifici ma operativi.

Le strutture verticistiche sono in crisi nelle organizzazioni aziendali: come immaginare che possano sopravvivere in organizzazioni di volontariato come la nostra?

Dunque dobbiamo passare dai centri di potere ai centri di competenza: E per fare questo dobbiamo mettere in campo umiltà, concretezza ed entusiasmo, ben sapendo che le nostre soddisfazioni, come lions, stanno nel sorriso di un bambino, nelle lacrime di gioia di una madre, nella gratitudine di un malato: non nell'aver raggiunto un certo incarico.

Fare squadra significa badare ai risultati, non ai successi personali: chi, all'interno del LCI, ha raggiunto funzioni significative, deve essere il primo a mettersi al servizio degli altri, non per rivendicare un ruolo, ma per offrire il proprio contributo di idee e di esperienze. Le scelte migliori non sono le nostre, ma quelle condivise: pertanto occorre ricercare il coinvolgimento dei soci perché si sentano partecipi e orgogliosi dell'appartenenza al LCI e possano scegliere senza condizionamenti né interni né esterni. E questo vale soprattutto per le nuove generazioni che vogliono essere partecipi delle scelte: se lo impediamo, non ci seguiranno. Per cambiare ci vuole coraggio e per migliorare dovremo averne: molto.

I Lions al Giro puntano subito al bis

Entusiasmo nei club del Cuneese per la presenza nelle tappe decisive

di Nanni Basso

I Lions al Giro d'Italia. Inseriti a pieno titolo (pagando, s'intende) nella grande carovana multicolore che precede la corsa di circa due ore e, che per ogni tappa, effettua alcune soste -programmate- lungo il percorso. I Lions hanno voluto provare a cimentarsi, hanno predisposto un'auto (privata) che ha seguito la grande kermesse ciclistica lungo tutta l'Italia, dalla Calabria al Piemonte, saltando soltanto le tre tappe inaugurali in Olanda. Uno sponsor che coperto parzialmente le spese; una Lions, Giovanna Leardini, veronese, promotrice dell'iniziativa, con il marito ha seguito l'intero percorso, in auto, sul cui tettuccio campeggiava un grande Leone, il simbolo dei Lions, ben visibile da lontano. Per i protagonisti dell'avventura, targata Rcs, un crescendo di emozioni e la decisio-

ne di prenotare già fin d'ora un posto nella carovana anche il prossimo anno, quando i 100 anni dei Lions coincideranno con quelli del Giro d'Italia. Una coincidenza su cui c'è chi sta lavorando per cercare di promuovere al meglio la doppia celebrazione. E se a ogni sosta la presenza dei Lions ha saputo catturare l'interesse dei tanti che, a bordo strada, attendevano il passaggio dei ciclisti, figurarsi che cosa è successo in Piemonte e in particolare nel Distretto 108la3 dove il Giro ha



vissuto l'epica delle tappe di montagna, rese dolcissime dalle imprese di Vincenzo Nibali, il vincitore della maglia rosa. I Club del Distretto che si sono trovati sulle strade della corsa non si sono fatti pregare e tutti hanno dato il massimo perché i Lions, nelle soste, suscitassero il massimo dell'interesse.



Quattro club (Aira-sca-None, Luserna San Giovanni - Torre Pellice, Pinerolese Host, Pinerolo Acaja e Leo Club del Pinerolese) sono stati coinvolti nella tappa arrivata a Pinerolo; a Bibiana (con il Lions Club Barge Bagnolo

Cavour) c'è stata la sosta di quella del giorno successivo, che si è conclusa ad alta quota a Risoul, in Francia; poi, dopo lo stop alla carovana il giorno dell'arrivo al Santuario di S. Anna di Vinadio, perché tutta in alta montagna, Lions nuovamente scatenati l'ultimo giorno, da Cuneo a Torino, con soste nella città di partenza e poi a Racconigi e a Villastellone. A ogni fermata, distribuzione di materiale informativo e di gadget Lions, con i soci chiamati anche ad aiutare i ragazzi della carovana in uno degli spettacoli proposti sul percorso. Dalle foto, le testimonianze di uno straordinario successo. Pronti a rimettersi in gioco tra un anno, per festeggiare insieme (Lions e Giro) i cent'anni. Perché il Giro d'Italia non è solo una grande manifestazione di ciclismo, ma è mille cose mischiate insieme e che finiscono per valorizzare al massimo il nostro Bel Paese. In qualunque zona e su qualunque strada passi la corsa rosa.

Acqua per la vita onlus



PDG Piero Manuelli

Presidente 'Acqua per la Vita' MD108 ONLUS

'Acqua per la Vita', nata a Genova, è senza dubbio un fiore all'occhiello per il MD108 Italy, per il LCI, per la LCIF ma pare non esser molto considerata dai vertici del Distretto 108IA2 da cui è partita nel

2004 per diventare un'importante realtà internazionale.

Si temono richieste di fondi a danno di altre attività? Si pensa che le attività del fare siano in contrasto con la nostra missione lions? Sono anni che gridiamo a tutti i venti che il lionismo del cam-

biamiento, della crescita associativa di qualità, passa attraverso i nostri esempi e il mostrare alle nostre comunità che moltiplichiamo le modeste risorse economiche disponibili col valore aggiunto e gratuito della nostra professionalità.

'Verba movent, facta et exempla trahunt' è sempre stato il nostro motto. Chiedere denaro ai nostri soci lions per distribuirlo soltanto, significa escludersi dalla nostra missione di leader di qualità.

Qualche informazione su 'Acqua per la Vita' per aiutarvi ad esprimere un giudizio disinteressato che vogliamo nasca dalla base, dai clubs, i soli soggetti che costruiscono giornalmente il nostro lionismo e che non devono subire condizionamenti né orientamenti di parte.

'Acqua per la Vita' è stata promossa service nazionale permanente al Congresso nazionale di Caorle con 492 voti favorevoli su 494. Nel 2011, col consenso del Multidistretto 108 Italy, ha ottenuto il riconoscimento dalla Sede Centrale, con l'autorizzazione all'uso del nome ed emblema 'Lions' e con la denominazione definitiva di 'Lions Acqua Per La Vita MD108 ONLUS', NPO del Lions Clubs International abilitata ad operare a livello mondiale. 'Acqua per la Vita' si è sempre attenuta ai propri scopi statutari, cioè tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione all'acqua come bene primario dell'umanità e denominatore comune per affrontare i problemi umani primari: sete e fame da superare attraverso un'economia sostenibile.

Abbiamo risolto in diversi paesi africani e non il problema di base della ricerca degli acquiferi profondi e siamo stati in grado di azzerare il risultato negativo delle perforazioni aumentando anche le portate dei pozzi di acqua potabile. In soldoni abbiamo permesso ai Governi interessati di

risparmiare milioni e milioni di dollari con il valore aggiunto di aver donato il bene indispensabile dell'acqua a centinaia di villaggi, missioni e strutture sanitarie in territori ove un bicchiere di acqua

ed un pezzo di pane fanno la differenza tra la vita e la morte.

Sul volume appena uscito, 'Esse-re Lion', sono ricordate alcune delle principali realizzazioni a livello mondiale, mentre in 'Water today', 'Acqua: sai cosa bevi?' e 'White paper on water resource' sono illustrate con

dovizia di informazioni le realizzazioni di 'Acqua per la Vita'.

A livello Multidistrettuale 'Acqua per la Vita', vanta quest'anno tra coordinatori e delegati distrettuali ben 43 officers che rappresentano la sua concreta diffusione nazionale. Ma è una presenza forte anche a livello internazionale: al Forum europeo di Birmingham la relazione su 'Clean Water' e stata l'unica del MD108 ammessa ai lavori ufficiali; all'Expo Milano 2015 ha fornito la totalità degli oratori per i convegni 'Il contributo dei lions italiani nella ricerca, produzione e distribuzione di acqua potabile in terra d'Africa' e 'Africa Lions Day in Expo 2015'; alla recente Conferenza del Mediterraneo, nella sessione 'Solar Energy' la presentazione del progetto innovativo IDROSERRA ha suscitato l'interesse dei partecipanti che hanno manifestato l'intenzione di sostenerlo. La LCIF continua ad approvare senza riserve tutti i progetti presentati da 'Acqua per la Vita' ed è di questi giorni la conferma di un contributo di 30.000 dollari per la costruzione di 10 pozzi in Burkina Faso. Il Convegno di Genova di fine aprile 'I service del centenario del Distretto 108la2: passato presente e futuro' ha illustrato tutte le attività effettuate a favore dei Lions Club del 108la2 nell'ambito della sfida del centenario.

Nel solo intento di gratificare tutti i LC del Distretto 108IA2 che amorevolmente apprezzano e sostengono la nostra difficile attività, si pregano tutti gli officer che parlano in sedi distrettuali, multidistrettuali ed internazionali, a nome del nostro Distretto, di ricordarsi che anche la nostra Lions Acqua Per la Vita MD108 ONLUS è a tutto titolo un vero fiore all'occhiello del nostro 108la2. Lo dobbiamo a tutti i clubs; si meritano di esserne orgogliosi.



Un poster per la pace

La premiazione al Teatro della Concordia di Venaria Reale

di M.G.

Tanti sono gli studenti, di età compresa fra gli undici e i tredici anni, che hanno preparato quest'anno il loro disegno sul tema "Condividi la pace". Si sono incontrati il 9 aprile al Teatro della Concordia di Venaria Reale per celebrare la ventottesima edizione del noto concorso lionistico internazionale. Sono accorsi festosi per ricevere uno dei 100 premi messi a disposizione quest'anno dal distretto 108la1. E non sono da dimenticare i 61 riconoscimenti conferiti a giovani

diversamente abili che hanno partecipato con le loro opere e con eccezionale buona volontà. La giuria, composta dal DG Rino Porini, dal critico d'arte Angelo Mistrangelo, dal maestro Francesco Preverino, da Flavia Barbaro della Fondazione Musei e dal comitato lions presieduto da Enrico Gruner, con il fondamentale aiuto dei lions Onorina, Cristina, Assunta, Marina e Luigi, ha assegnato il primo premio ad Alessandra Nigra della classe III B dell'Istituto Eugenia Martinet di Aosta. Al concorso, creato nel 1987 per incoraggiare i giovani ad esprimere la loro visione



di pace, in questi 27 anni hanno partecipato più di cinque milioni di ragazzi provenienti da 200 paesi del mondo. Il Poster per la Pace vuole essere un momento di riflessione da parte di istituti, insegnanti, famiglie e studenti sul valore, appunto, della pace. La cerimonia di premiazione è l'occasione che rende tutti i lions orgogliosi di appartenere ad una grande organizzazione internazionale capace di muovere e sensibilizzare tante masse di popolazione del pianeta. Il Governatore Porini ed il presidente Gruner, nei loro interventi, hanno ringraziato dirigenti scolastici e professori per aver guidato ed incoraggiato i giovani ad esprimere le loro idee con carta, matite, colori e pennarelli. Un ringraziamento particolare è poi andato a tutti gli studenti, premiati e non, che hanno saputo dedicarsi a questa loro "missione di pace" esprimendo la speranza in un mondo migliore. L'auspicio è che sapranno viverlo e governarlo con giustizia, solidarietà e comprensione maggiore della nostra.



Approvata la legge sulla cittadinanza attiva

Grazie ai Lions rendono il via le nuove norme regionali sulla sussidiarietà

Il 10 maggio l'Assemblea regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità un provvedimento che sancisce finalmente il principio costituzionale della sussidiarietà. La legge prevede che ogni cittadino o associazione o organizzazione di volontariato e servizio, non solo possa essere consultato dall'ente pubblico, ma che le sue attività di interesse generale possano essere favorite e finanziate. Le Regioni italiane che già posseggono leggi in questa materia sono la Campania, la Calabria, l'Umbria, l'Emilia Romagna, la Toscana e, dal 7 aprile 2015 la Regione Liguria. Anche i lions piemontesi si sono attivati da qualche anno perché venisse riconosciuto il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni nella vita politica, economica e sociale della propria regione. Grazie alle iniziative del PDG Da Bormida e del DG Rino Porini, finalmente l'Assemblea regionale del Piemonte, il 10 maggio, ha approvato all'unanimità un provvedimento che sancisce finalmente il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale. Anche i Lions club piemontesi, come tutte le altre associazioni di servizio, d'ora in poi, saranno considerati alla stregua di enti abilitati a programmare e perseguire obiettivi di interesse sociale, per portare a termine service in campo sociale,



sanitario ed ambientale. Come dice il PDG Dabormida, ci troviamo di fronte ad uno strumento normativo che può promuovere «livelli di vera efficienza ed incisività una volta incanalata sui binari di autentico perseguimento dell'interesse generale». L'iter legislativo ebbe inizio nel giugno 2014, quando Rino Porini e Massimo Nobili, entrambi soci del L.C. Omegna e, rispettivamente, Presidente del Consiglio e Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, fecero approvare la proposta e la inviarono immediatamente per approvazione alla Regione Piemonte. Sono da ringraziare per il loro attivo interessamento il Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino ed il Vicepresidente Aldo Reschigna. Una particolare menzione all'opera preziosa di Vittorio Barazzotto, Presidente della prima commissione Regionale, socio del L.C. Biella Vali Biellesi. Un ringraziamento particolare va tributato anche alla Vicepresidente del Consiglio Regionale Daniela Ruffino, relatrice in consiglio, e nuova socia del L.C. Giaveno Val Sangone.



Il 'Lions Day' di Mezzanego: una festa e un service per il territorio

di Silvia Garibaldi, Tatiana Ostiensi

Service



Nel piccolo centro della Valle Sturla, vicino a Chiavari, la manifestazione è stata organizzata dai Club del Golfo Paradiso-Tigullio-Entroterra del Levante e dai 2 Leo C. locali coordinati dal L.C. Alta Vara Val d'Aveto e guidati dal Pres. Vittorio Olcese: una quarantina i lions provenienti dai 12 Club che sono stati impegnati direttamente sul campo. Il senso della giornata è stata l'inaugurazione dell'ambulatorio oculistico per la vallata messo a disposizione da Alessandro Camicione, Presidente del L.C. Santa Croce, a ricordo della moglie Maria Luisa Costa, dottore oculista che ha prestato servizio negli ospedali di Recco, Santa Margherita Ligure, Chiavari e Nervi, ricercatrice dell'Università di Genova e collaboratrice della Banca degli Occhi Melvin Jones di Genova. Collocato all'interno della scuola del paese l'ambulatorio inizierà subito l'attività con cadenza settimanale servendo la popolazione scolastica locale e quella di un territorio, il Parco dell'Aveto, di oltre 300 kmq con circa 10.000 abitanti e piuttosto carente

di servizi essenziali. L'inaugurazione si è svolta alla presenza di oltre 200 persone tra i lions guidati dal DG Rinaldi e dal PDG Moretto, gli abitanti e i rappresentanti amministrativi della vallata col Sindaco di Mezzanego Repetto e i suoi colleghi di Borzonasca, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto: molti di loro hanno anche partecipato al pranzo e alle attività ricreative che hanno impegnato buona parte della giornata.

Numerosi sono stati gli eventi che hanno completato la giornata: lezioni sulla fauna ittica locale; esibizione di arti marziali dei piccoli atleti della Società Olimpia Levante; un divertente karaoke animato dall'esibizione canora del DG Rinaldi; la rassegna delle produzioni agricole locali; le torte di nocciola in gara apprezzate perché hanno esaltato la qualità della nocciola indigena; e infine non sono mancati gli stand lions dei service Raccolta Occhiali usati, Abbattimento Barriere, Help, Sicurezza stradale, Libro parlato e Poster per la Pace.

'Progetto donna': consuntivo di un anno



Milena Romagnoli



Service

Il 'Progetto Donna', da me ideato su richiesta del DG Nino Rinaldi, nasce dalla consapevolezza che in Italia più che nel resto d'Europa il divario nelle retribuzioni e nell'accesso al lavoro per le donne è ancora ampio e la presenza femminile in posizioni di leadership poco più del 20%. Quest'anno il progetto si è sviluppato in due direzioni: nella scuola per agire sui giovani per una consapevole parità tra i sessi nel rispetto reciproco e nella soluzione non violenta dei conflitti interpersonali. Hanno aderito a questa fase diversi L.C. ed il progetto è stato attuato nelle classi seconde di licei liguri e piemontesi, la sua conclusione è nel convegno 'Progetto donna: la parola alla generazione digitale' che ho organizzato il 10 maggio presso il cinema Sivori di Genova: coordinati dalla giornalista Angela Rissotto, i rappresentanti delle classi che hanno aderito al progetto, hanno proiettato commentando le loro conclusioni.

L'altra direzione del 'Progetto Donna' è consistita in eventi o convegni organizzati dai

club su problematiche riguardanti le donne, come per esempio l'interclub del 1 marzo tra i L.C. Genova Albaro, Genova Host e Genova Sampierdarena sul tema 'La donna tra arte e costume'. Alla presenza di settanta tra lions ed ospiti nonché del DG Rinaldi, le studentesse dell'Istituto moda e costume di Genova hanno sfilato con abiti d'epoca a partire dal 1200 fino al 1980 con il commento storico della docente prof. Tassara: il giornalista ed editore Delpino ha continuato la serata con una carrellata di evocazione storica sul ruolo svolto dalle donne in campo artistico citando figure significative del Rinascimento e dell'età moderna.

Il Presidente Puppo del L.C. Albaro ha concluso la serata insieme al PDG Wanda De Regibus. Un anno intenso di lavoro come Officer distrettuale che è stato molto apprezzato dalle scuole dove ho effettuato circa 40 ore di interventi formativi sia in Liguria sia in Piemonte ed istaurando con diversi clubs collaborazioni proficue.

Il 'Buen Camino' di Dajana e Camilla

Ragazza non vedente e cane guida a piedi a Santiago di Compostela

di Patrizia Balocco e Ildebrando Gambarelli

Service



Dajana ventitreenne, non vedente dall'età di 13 anni, studentessa all'ultimo anno dell'Università di psicologia di Torino, e Camilla, detta Mila o Cami (soprannominata Camomilla da Dajana), cane guida di tre anni, che da un anno e sei mesi la accompagna sono stati protagonisti sotto le insegne dei Lions, di una straordinaria avventura. Da Sarria, in Spagna, hanno percorso a piedi gli ultimi 120 chilometri del Cammino di Santiago de Compostela.

Il pellegrinaggio è cominciato lunedì 30 maggio, al mattino presto, dopo aver attaccato allo zaino la Conchiglia, simbolo del percorso. Prima tappa da Sarria a Porto Marin su un sentiero molto fangoso; Dajana, determinata, ha proseguito con cautela e tranquillità, sicura della vicinanza di Camilla. Secondo giorno: Porto Marin - Palas De Rei. Qualche fotografia alla Chiesa di San Nicolas, il sentiero si presenta migliore fra campi di patate e distese di prati, dove ruminano mucche e pecore. La giornata è bellissima, l'aria è fresca e l'ombra dei boschi rende il cammino gradevole. Descriviamo a Dajana il paesaggio. Un pellegrino ci chiede se siamo Lions: nasce un'amicizia con un Lions francese di Leon St. André. Nei punti di raccordo tra sentiero e strada c'è sempre ad aspettarci l'auto appoggio con Giancarlo Dettoni, istruttore del Centro Cani Guida dei Lions, molto attento a controllare Camilla nel cibo, acqua, salute. Il Crucero de Lameiros è una colonna a doppia faccia: da un lato il volto di Cristo, dall'altro la Vergine con il Bambino. Alla base gli 'attrezzi' della passione di Cristo: corona di spine, martello, tenaglia, chiodi e un teschio. Descriviamo il Crucero a Dajana, che con le mani tocca e individua gli arnesi: grandi emozioni. Gente di ogni nazione si avvicina a noi, chiacchiera, scatta foto, molti accarezzano e coccolano Camilla.

La terza tappa (Palas de Rei - Arzua) è la più

impegnativa. Dajana ha una volontà incredibile, vuole farcela. Percorriamo un sentiero circondato da eucalipti e querce. Dopo circa 10 km, fotografiamo un cabeceiro: un cesto gigantesco, che veniva utilizzato per conservare il granoturco. Dajana lo tocca, riconosce la paglia, la circolarità del cesto. Belgi, francesi, australiani, sudafricani, giapponesi, tedeschi, americani, italiani, inglesi le si avvicinano, la spronano, la sostengono e tutti la salutano con «Buen Camino». Oltre a essere un saluto, è anche uno splendido augurio di vita. Camilla non è sempre alla guida; Dajana desidera lasciarla libera, 'sentirla' correre felice. Ma il cane non si allontana mai più di tanto dalla sua padrona, sembra controllarla, anzi controlla proprio tutti. Lei è il nostro 'capo branco'.

Quarta tappa, si va da Arzua a Pedrouzo. In lontananza sentiamo urlare: «Dajana, tu sei Dajana?». Ci fermiamo. È Domenico. Domenico e Dajana hanno un amico in comune. Dajana è per quest'uomo la 'magia del cammino': incontrarsi senza essersi dati appuntamento e senza conoscersi, può avvenire solo a Santiago. Incontriamo una persona straordinaria, Mila, nata in Venezuela da genitori italiani e residente a Miami, pittrice e scrittrice. Ha intrapreso il cammino per conoscere le storie dei pellegrini. Ci definisce «gruppo di angeli». Mancano ormai 20 km a Santiago. «Todo se cumple!» tutto si completa. È la frase che più volte si trova scritta sui muri. Ci siamo. Santiago ci aspetta: è il grande giorno. Raggiungiamo Monte de Gozo. Davanti a noi un monumento eretto nel 1993; alla sommità i pellegrini lasciano dei biglietti. La traduzione di alcuni: «Per la salute di tutta la mia famiglia...», «affinchè Pablo per essere felice possa avere un buon lavoro...»

Proseguiamo in silenzio, la meta è vicina. Ci sediamo su una panchina. Siamo molto stanchi. Solo in quel momento Dajana scoppia a piangere.



Pensa al suo papà, che è mancato circa un anno fa, e a quanto sarebbe fiero di lei. Siamo tutti commossi. Oltre il centro storico, sotto l'Arco del Palacio, incontriamo un suonatore di cornamusa. Entriamo trionfalmente e con nodo in gola in Plaza de Obradorio. Ecco la Cattedrale con le sue torri, la scalinata, il Portico della gloria e in alto la statua del Santo Pellegrino. Per tutti è un momento di grande gioia. Assistiamo alla messa del pellegrino e, dopo la Comunione, inizia il sorprendente percorso pendolare di fronte all'altare maggiore del Botafumeiro, con otto uomini che mettono in moto l'enorme incensiere. «Todo se comple!»

Giovanni Fossati, presidente del Servizio nazionale cani guida dei Lions, sintetizza: «Vedere Dajana e Camilla insieme ha ulteriormente confermato il mio pensiero che i nostri cani guida sono dei veri e propri 'angeli a quattro zampe' che consentono ai loro assegnatari di vivere in assoluta tranquillità e autonomia in qualunque situazione si trovino». «È stata un'esperienza nuova per me -aggiunge Daniela, sua moglie- e piango quanto sento Dajana, perché mi manca. È forte quello che abbiamo condiviso e siamo stati davvero bene insieme». Anche con Giancarlo, istruttore del Centro e nostro 'angelo custode'. Il quale aggiunge: «Sono felice di aver avuto la possibilità di condividere con Dajana la sua emozione durante il Cammino di Santiago. Mi ha dato un'immensa soddisfazione vedere la sintonia tra Dajana e Camilla e osservare come insieme riuscivano a superare ogni ostacolo».

Aggiungo: «Il Cammino ci ha fatto scoprire tanta bellezza e tanta fratellanza nei confronti di perfetti sconosciuti. Questo mi rimarrà indelebilmente

nel cuore così come l'aver potuto vivere un'intera settimana accanto a Dajana e Camilla, condividendone la fatica e la determinazione nel raggiungere la meta. Io e mia moglie Patrizia diciamo con forza: «Grazie Dajana e Camilla per il grande arricchimento interiore che ci avete donato! Utreya!»

E lei, Dajana? «Nelle esperienze più importanti della vita, spesso ci sono i viaggi. Sono esperienze che permangono nella mente. Santiago per me è stato questo: camminare, con una meta che ha un nome e chilometri scolpiti sulla pietra, marciare di persone giunte là per i più disparati motivi. Ho incontrato madri che hanno perso un figlio, gruppi di giovani alla ricerca di qualche senso nella pazzia vita, ciclisti veloci che, probabilmente, volevano correre anche nella vita. Ho incontrato persone che avevano subito i problemi politici di Paesi lontani o volevano dimostrarsi qualcosa, che spesso non aveva nemmeno un nome. Ho camminato sotto il sole o cercando di non finire nel fango. Ho scoperto, ancora una volta, la dolcezza e la sensibilità del mio cane. E quando, nella cattedrale di Santiago, una perfetta sconosciuta nel solo vedere Camilla è scoppiata in lacrime, ho capito che le cose più belle non sempre passano inosservate. Non so realmente a cosa serva un'esperienza simile. A me è servita soprattutto per capire che se si vuole raggiungere una meta, con pazienza e energia, la si può raggiungere. Grazie Santiago dunque. Grazie alle persone che hanno reso possibile tutto questo. Grazie ai «Buen camino!» esclamati da perfetti sconosciuti. E grazie ai Lions che hanno reso quest'esperienza realmente completa, grazie alla presenza della mia Camilla. Grazie vita, semplicemente».

La Favorita Fish[®]

Passione e tradizione
in tavola

Nei migliori
negozi
di specialità
alimentari

La Favorita Live S.r.l. - Produzione Specialità Alimentari - Via Vecchia di Cuneo 41/a - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) - www.lafavoritalive.com - info@lafavoritalive.com - Tel: 0171.601808 - Fax: 0171.436049

Al Lions Club Biella Bugella Civitas l'ingresso di una nuova socia e una testimonianza del dott. Augusto Enrico Semprini

di Rosaria Maffeo

Interessante serata mercoledì 16 marzo per il club Lion Biella Bugella Civitas con due momenti da ricordare, l'ingresso di una nuova socia alla presenza del Vice Governatore Distrettuale, Gabriella Gastaldi Ponchia e l'incontro con il dott. Enrico Semprini, ginecologo ed immunologo riproduttivo. È sempre con grande emozione che si accoglie l'ingresso di una socia nuova, cerimonia che riveste grande importanza per la vita del Club.

La nuova socia è Fausta Bolengo. Laureata in lettere e filosofia, si è dedicata principalmente all'insegnamento ma ha ricoperto anche diversi incarichi di tipo amministrativo gestionale nelle scuole in cui ha insegnato. Membro del Consiglio di amministrazione della Casa di riposo Comotto di Vigliano per diversi anni, è stata anche presidente del Consiglio di Biblioteca di Vigliano Biellese per la quale ha organizzato molti eventi culturali. È socia del Garden Club e del Docbi.

La Presidente Carla Becchi ha espresso grande soddisfazione per l'ingresso della nuova

socia e si è detta sicura che parteciperà in modo attivo ed efficiente alla vita del club, apportando idee ed iniziative. Già ospite del club nella passata presidenza, il dott. Semprini, svelando interessi e passioni ben lontani dalla sua professione, ha saputo interessare le numerose socie e gli amici presenti parlando a lungo della sua personale visione del rapporto tra l'uomo e il cibo. «Alimentarsi in modo consapevole non significa rinunciare a i piaceri del cibo e della tavola, conducendo una vita di privazioni e tristezze alimentari. Intervenire sulle proprie abitudini alimentari significa assumersi la responsabilità della propria salute psico-fisica ma allo stesso tempo è opportuno adottare un nuovo modo di pensare per cui non si attende più che la soluzione ai problemi giunga dall'esterno, ma si impara ad ascoltare se stessi e a capire quale siano le proprie reali necessità, senza paure quali quella del sovrappeso.» Il dott. Semprini ha inoltre posto l'accento sull'importanza di nutrirsi con i prodotti del proprio territorio.



Gli "Agenti pulenti" approdano al ricetta di Candelo



di Ilaria Tonetti

Anche classi della scuola elementare di Candelo hanno partecipato all'importante iniziativa promossa dal Comitato tutela ambiente del Lions Club Distretto 108la1, portata avanti dal LC Biella Bugella Civitas con la collaborazione del LC Biella Host e LC Biella Valli Biellesi, con lo scopo di sensibilizzare i giovani alla conoscenza, al rispetto ed alla salvaguardia dei monumenti, con particolare attenzione a quelli delle proprie città.

I ragazzi delle classi 4° e 5° della scuola primaria di Candelo, con la loro curiosità, voglia di imparare ed entusiasmo sono diventati dei veri eroi della città, gli "Agenti Pulenti": coloro che agiscono per la pulizia, ma in questo caso soprattutto coloro che si fanno carico della sorveglianza dei monumenti.

L'iniziativa si è articolata in tre fasi: la prima, quella della Conoscenza, è servita per far conoscere ai ragazzi le caratteristiche dei monumenti; poi si è passati a Imparare e Responsabilizzare, una fase d'incontro tra i ragazzi e i funzionari della Soprintendenza, finalizzata all'approfondimento del tema del rispetto e della tutela dei Beni Culturali, in cui



sono state illustrate le modalità di intervento e, tramite attività pratiche su campioni di mattoni, le caratteristiche dei materiali; infine la fase di Intervento, in cui gli studenti hanno operato sotto la guida esperta di tutor restauratori all'interno delle Mura del

Ricetto, ripulendo i campioni di mattoni, precedentemente imbrattati dagli organizzatori. L'obiettivo principale di questa iniziativa è stato sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle testimonianze materiali della nostra storia mostrando, con un'esperienza coinvolgente e divertente, quanto sia difficile e faticoso ripulire un manufatto sporcato accidentalmente, per ignoranza e superficialità, o peggio intenzionalmente per vandalismo.

Dato il grande successo riscosso dall'iniziativa, le insegnanti delle classi coinvolte hanno proposto di costruire, con l'aiuto degli studenti, un piccolo muro nel giardino della scuola, costituito da tutti i mattoncini frutto del lavoro degli "Agenti Pulenti", in modo da lasciare un segno visibile e tangibile dell'iniziativa.

Hanno aderito al service e collaborato con il loro personale tecnico le Soprintendenze del Piemonte e della Valle d'Aosta, il Segretariato Regionale del Piemonte e il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale. L'iniziativa ha inoltre avuto il patrocinio di Regione Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e dell'ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

(Foto: Silvio Giarda)



Per informazioni:

Arch. Ilaria Tonetti
Referente Service Missione Agenti Pulenti Lc Biella Bugella Civitas
Tel. 335.5400887
ilaria.tonetti@gmail.com

Unitre Giaveno, un fiore all'occhiello per il L.C. Giaveno Val Sangone

di P.G.G.

Una bella serata conviviale presso l'Hermitage di Avigliana con la partecipazione dei docenti dell'anno accademico 2015 - 2016, organizzata dalla direzione dell'Unitre Giaveno - Val Sangone presieduta da Ermanno Plano e dal Lions Club Giaveno - Val Sangone guidato da Rainero Cavallero. Un sodalizio con il territorio che dura da ben trentun anni, ha sottolineato la chiusura dei corsi e dei laboratori che hanno interessato nel complesso 360 iscritti, i quali a seconda del proprio interesse hanno seguito lezioni ed attività e partecipato a spettacoli teatrali e gite. Molto nutrito e culturalmente differenziato il carnet di temi offerti fra musica, arte, letteratura, cinema, storia, lingue straniere, informatica, fotografia, fisica e curiosità e con diverse opzioni di manualità quali patchwork, maglia, pittura su ceramica, bambole e folletti. Una realtà fondamentale per l'arricchimento culturale del nostro territorio.

Si è conclusa la serata con un momento significativo per il club. Sentiti apprezzamenti sono stati espressi dal presidente Rainero Cavallero che ha premiato le studentesse dell'Istituto Superiore



Blaise Pascal accompagnate da insegnanti, famigliari e dalla dirigente Carmelina Venuti, giovani partecipanti e fra le premiate del Concorso di Eloquenza in francese e italiano promosso da Alliance Française Torino e da diversi club Lions, svoltosi nei mesi scorsi. L'iniziativa consistente nella riflessione, espressione concettuale linguistica e nell'elaborazione di opinioni attraverso la preparazione di un elaborato comune da parte di gruppi formati da due studenti, esposto diviso in due sezioni l'una in francese e l'altra in

italiano, senza tracce scritte e incentrato su tema di grande e difficile attualità come "La frontiera: esclude? protegge?" ha visto concorrere tre coppie della scuola giavenese che hanno disputato con ottimi risultati la finale tenusasi presso il Liceo Classico "Cavour" di Torino. Al 2° posto si sono classificate Marta Ramat e Giulia Colella, al 4° posto Emma Gisondi e Sara Cecconi, al 5° posto Cristina Lanza e Camila Pelissero. Alle parole di elogio espresse dai presenti, si sono unite quelle delle insegnanti che si sono espresse con Lorella Pogolotti che da anni prepara e segue con le colleghe questa esperienza. Ai docenti dell'Unitre plauso per il livello di preparazione e la gratuità delle lezioni condotte.

L.C. Pino Torinese a cena per Vivere

Vivere è una associazione di volontari e famiglie con figli portatori di handicap nata trent'anni fa per sostenere l'integrazione dei disabili. Opera a Chieri, Santena e Pino Torinese e conta su circa 300 associati. A Pino, in collaborazione con la fondazione Frimaride, promuove il progetto CasaAmica che offre un servizio "di tregua", finalizzato a dare sollievo alle famiglie che possono lasciare i figli in un ambiente sicuro e protetto. Uno dei tanti programmi portati avanti dall'associazione è Vivere Sport, attività sportiva amatoriale e agonistica per disabili mentali con attività



come pallacanestro, bocce, nuoto, ginnastica ed altre discipline. Tuttavia tempo e capacità dei volontari non può bastare a tutto. Il L.C. Pino Torinese si impegna da tempo a dare il suo piccolo contributo a questa struttura. Anche quest'anno le splendide volontarie di Vivere hanno allestito una ricca cena per i soci del club pinese nella accogliente sala da pranzo di CasaAmica. Devolvendo il denaro equivalente al costo di una cena sociale al ristorante, il club di Pino insieme al suo satellite L.C. Villarbasse, ha ritenuto di dare il proprio contributo alla struttura benefica il cui motto è «la gioia di vivere abita qui». (M.G.)

Ragazzi si parte!

Il via ai giovani degli scambi giovanili

di P.G.G.



Hanno dai 17 ai 21 anni i giovani che quest'anno, viaggiando in diverse parti del mondo, saranno ospitati e soggiogneranno presso campi organizzati. Sono i ragazzi degli scambi giovanili internazionali Lions. Il programma, che consente ai giovani di viaggiare e conoscere altre realtà, prevede che vivano in famiglia ed incontrino altri ragazzi di tutto il mondo, imparando a condividere le differenze e ad apprezzare i principi che tutti noi condividiamo. Quest'anno ci sono stati sei posti disponibili per il distretto 108la1 con destinazione Finlandia, Giappone, Svezia, Turchia, U.S.A. Sud Carolina e Macedonia. La domanda era da presentare entro la fine del 2015 e la partecipazione è stata corale. Mercoledì 8 giugno i ragazzi sono stati convocati in segreteria Lions di via Cialdini e son ostate accolti dal presidente per gli scambi giovanili Gualtiero Roccati. Ha impartito loro le ultime raccomandazioni e li ha dotati di uno zainetto, una bandiera ed



una maglietta personalizzata. L'allegro pomeriggio si è concluso con un rinfresco di arrivederci e qualche fotografia ricordo con la partecipazione del DG Porini, della VDG Gastaldi e del Secondo VDG Preti. I 100 campi giovanili che si tengono in 39 paesi durano una o due settimane ed includono, solitamente, la permanenza presso una famiglia ospitante per un periodo che può raggiungere le quattro settimane.

Distretto 108la1



IMPRESX Costruzioni s.c. a r.l.

Piemonte e Valle d'Aosta

Società dinamica e qualificata che opera nei settori dell'edilizia pubblica e privata e dell'impiantistica civile ed industriale.

tel. e fax: 011/9952776, e-mail: impresx@impresx.it

Convegno a Vercelli su dislessia e lingue straniere

di Tullio Silvestri



Lo studio delle lingue straniere, specialmente di quelle "opache", in cui cioè molte parole si pronunciano in modo diverso da come si scrivono, rappresenta un'ulteriore difficoltà per gli studenti dislessici. Come aiutare gli insegnanti ad affrontare il problema migliorando la didattica a favore degli allievi affetti da questo disturbo dell'apprendimento? Di questo si è parlato nel convegno "Lingua straniera e D.S.A.: quali strategie didattiche, quali suggerimenti?" tenutosi il 5 marzo 2016 presso l'I.T.I.S. "Faccio" di Vercelli.

L'iniziativa rientra, come ha affermato il referente distrettuale Franco Fioretta, nel progetto sulla dislessia iniziato nel 2006 e sostenuto da 14 Lions Club del 108la1. Dopo 10 anni sembra opportuno parlare ancora di dislessia perché l'applicazione della legge nelle scuole non è soddisfacente, gli insegnanti non hanno sufficiente addestramento, il materiale didattico scarseggia ed i genitori dei ragazzi dislessici non si sentono tutelati. Nell'aula magna dell'istituto, affollata da circa 200 persone fra dirigenti scolastici, insegnanti e genitori, dopo i saluti della dirigente scolastica Paola Picco e della coordinatrice regionale A.I.D. Costanza Di Gaetano, ha preso la parola la Dott.ssa Enrica Ardissino, pedagoga e insegnante, che ha illustrato le difficoltà dei dislessici nell'apprendimento del lessico e della pronuncia, nella scrittura e nella composizione della frase ed ha fornito consigli pratici per aiutarli a superare questi ostacoli. La docente ha infine commentato la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte N° 548 che contiene le linee guida per la valutazione degli studenti affetti da dislessia. È intervenuta poi Paola

Eleonora Fantoni, socia del L.C. Vigevano Sforzesco, insegnante e mamma di un ragazzo dislessico, che ha riferito sull'incidenza della dislessia in Europa ed ha citato alcuni passi della legge N° 170/2010 (approvata dietro sollecitazione del Lions) che regola il diritto allo studio degli studenti con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento). La docente ha poi mostrato gli errori più frequenti riscontrati nelle verifiche dei dislessici ed ha proposto al pubblico numerosi strumenti (link, software ecc.) utili per migliorare la didattica delle lingue straniere.

È seguito quindi l'appassionata testimonianza di Jacopo, studente universitario di informatica, affetto da discalculia e da disortografia, che ha raccontato come, nonostante le difficoltà incontrate nel corso della scuola secondaria (in cui si era sentito ignorato ed emarginato) con grande determinazione le avesse superate potendo così continuare gli studi.

Al termine dei lavori agli intervenuti è stata distribuita una guida pratica sull'argomento realizzata dal nostro distretto, destinata a docenti, studenti e genitori, che, grazie a questo ausilio, possono approfondire la conoscenza della patologia ed ottimizzarne la gestione. Il progetto "Lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento" è stato scelto come service nazionale dell'anno sociale 2010/2011 ed è stato finanziato dai seguenti Lions Club: Caluso Canavese Sud-Est, Ciriè d'Oria, Rivoli Castello, Torino Castello, Torino Crocetta Crimea, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino La Mole, Torino Monviso, Torino Pietro Micca, Torino Solferino, Torino Taurasia, Valsesia, Venaria reale La Mandria, Vercelli.

Come raccogliere 7.300 Euro per la Fondazione e vivere felici

Lions intervista Daniela Borelli



Distretto 108la1

Lions: Si dice che il segreto del successo sia pensare in modo diverso da tutti gli altri. Come ti è venuta in mente l'idea di far sfilare i soci maschi per l'ilarità delle donne?

D. Borelli: Enrico Faloppa, coordinatore LCIF, un bel giorno, in una riunione di gabinetto, ci disse che Oak Brook ci chiedeva di raccogliere ancora più fondi dell'anno precedente. Per questo motivo occorreva che ogni circoscrizione organizzasse qualcosa per racimolare più denaro possibile. Mi venne in mente di mettere su una sfilata un po' insolita. Almeno due soci maschi per ogni club della prima circoscrizione avrebbero dovuto partecipare come indossatori ad una sfilata di moda. Questo avrebbe certamente destato la curiosità degli altri soci, soprattutto delle signore, e avrebbe garantito un considerevole afflusso di pubblico pagante. Fui fortunata perché la mia prima telefonata fu fatta a Nizza 32 che mi rispose di sì. Con la stessa facilità riuscii a coinvolgere Jolly Sport. Seguì poi l'appoggio entusiasta di altri sponsor esterni. Fu facile convincerli perché avevo ottenuto la collaborazione della Galleria d'Arte Moderna che mi aveva concesso l'uso della bellissima sala conferenze per il defilé. Ad un certo punto mi ritrovai con una cinquantina di indossatori e pensai di aggiungere anche un finto matrimonio con sposi, genitori, testimoni e persino il sindaco (R. Porini). Grazie all'aiuto di Marco Farina ed alla collaborazione di Atelier Gruppo Ci Due ottenni gli abiti e, come giovani sposi, riuscii a coinvolgere anche i Leo.

Lions: È stato difficile trovare le aziende che hanno collaborato mettendo a disposizione gli abiti? Quali sono i trucchi per trovare uno sponsor?

D. Borelli: Se vogliamo, non è stato difficilissimo. Il vero segreto è stato reperire una location prestigiosa che ha immediatamente convinto gli



sponsor ad aderire. Il nome GAM (Galleria d'Arte Moderna di Torino n.d.r.) mi ha aperto tutte le porte. Anche l'originalità dell'idea contribuisce ad entusiasmare gli imprenditori e a convincerli a collaborare. La risposta di Mediolanum Banca, Chiusano Immobiliare, Buosi Esclusivamente Stile, Ottica Nazzaro e Bassi, BG Log, Deabee Wedding, Planner e Deabee Event Planner, Ronchi Verdi, Torino Magazine, Cascina Castelet, Simone Martino, Michele Scuretti, è stata unanime.

Lions: Alla fine quali sono state le reazioni dei partecipanti? E quelle degli sponsor?

D. Borelli: Alla fine è stato un lavoro di squadra, coadiuvato dai presidenti di zona Isabella Foglia, Gianni Farina e Mirco Malfatto e sostenuto, dalle autorità lionistiche, dai presidenti di club e dai soci. Il riscontro è stato più che positivo anche in termini economici. In sala ad applaudire divertite c'erano oltre 300 persone e gli sponsor mi hanno dato prova di aver gradito l'iniziativa e di essere stati felici di aver contribuito al successo della sfilata.

Lions: Molti ritengono che il talento faccia impresa. Nel tuo caso il talento ha fatto cassa per la LCIF. Ripeterai l'esperienza o hai in mente nuove idee?

D. Borelli: Le idee non mancano... ma non credo che ripeterei un evento identico. Anche perché non sarò più responsabile di una circoscrizione. Se si ripresenterà la necessità, qualora venisse individuato un obiettivo comune su cui finalizzare una raccolta fondi e venissimo coinvolti per raggiungerlo, perché no?

Daniela Borelli

(Presidente Circoscrizione 1
- Distretto 108la1)



Lions Club Sciolze: eravamo piccoli... ma stiamo crescendo...

di Antonio Trombetta

Il Lions Club Sciolze ha preso la direzione giusta, ed anche il ritmo. Il 7 marzo u.s. il gruppo ha organizzato una serata con l'avv. Giampaolo Zanetta, direttore della città della salute con tema: «Dove va la salute in Piemonte? Trasformazione del welfare: la sanità pubblica ha un futuro?».

L'incontro di fronte ad una nutrita e qualificata platea ha consentito al relatore di sviluppare una disamina attenta ed esaustiva sull'insieme del Sistema Sanitario, su come si stia modificando e sul come e quanto ancora si debba modificare. Molti gli argomenti trattati ed i temi affrontati che spaziano tra le attuali inefficienze ed i programmi in attuazione che mirano ad una migliore efficienza del servizio stesso. In particolare l'avv. Zanetta ci ha aggiornato sullo stato dell'arte rispetto agli interventi di razionalizzazione di un modello ospedaliero ormai superato e "vecchio". Quindi ristrutturazione dei centri di eccellenza con eliminazione dei servizi multipli presenti, ottimizzazione questa, che consente una migliore distribuzione delle risorse



con esiti di qualità superiore nella erogazione dei servizi al cittadino. Numerosi ed interessanti gli interventi dei presenti che hanno contribuito a chiarire meglio l'indirizzo dato alla "riforma" che non può fare a meno di passare attraverso una "rieducazione" degli attori nel loro insieme. Una più cosciente utenza, una miglior collaborazione con i medici di base e con tutti gli altri componenti il complesso corollario istituzionale.

Altra importante novità per quanto riguarda il Club. Dopo l'ingresso di due nuovi soci Andrea Della Porta e Carlo Puntillo a dicembre

scorso, nel corso della visita del Governatore Rino Porini, è stato ammesso un nuovo socio Roberto Casolari, ed un altro entrerà nel club entro il mese di maggio portando il club ad un incremento di soci negli ultimi due anni a più 6 (da 12 a 18), che percentualmente significa un più 50%, con grande soddisfazione del presidente Aldo Piazza e di tutti i soci.



Decima Charter Night per il Collegno Certosa Reale

e commovente consegna di un cane guida

di Laura Monateri



Se la Charter Night è sempre un appuntamento importante nell'annata lionistica, a maggior ragione è la decima, tempo di bilanci e considerazioni sulla strada percorsa.

Il Lions Club Collegno Certosa Reale l'ha festeggiata l'11 maggio scorso, nella elegante cornice dell'hotel NH Tech di Torino, alla presenza del Governatore, del Sindaco della città di Collegno e di molti amici.

Il Presidente Franco Beltramo ha ricordato i molti service compiuti negli anni, service importanti ed impegnativi che hanno fatto crescere il club e la vocazione al servire dei soci. Ma soprattutto ha voluto celebrare questo momento con la consegna di un cane guida ad un non vedente, service particolarmente simbolico perché ripeteva il primo importante service compiuto dal club, la consegna di un cane guida, per volere del suo primo presidente e fondatore Piero Acquaro. Ed era presente anche Vittorino Biglia, che ricevette proprio dalle mani di Acquaro il primo cane addestrato e che è diventato un grande sostenitore e divulgatore dell'importanza di un cane nella vita di un non vedente. Strano destino, veramente, il suo, perché quel primo cane, la dolce Penelope, negli anni è stata colpita dalla stessa malattia del suo padrone ed è diventata inadatta alla guida. E il Centro di Limbiate ha consegnato al sig.

Biglia un secondo cane, un giovane labrador nero di nome Spritz, che ora guida non solo il sig. Vittorino, ma anche Penelope.

Questa storia di sofferenza e solidarietà è stata raccontata da Giuseppe Fossati, il Presidente del Centro di Addestramento di Limbiate, che, senza nascondere propria commozione, ha illustrato la storia e la attività del Centro prima di procedere alla consegna di alla signora Angela Cipriani. La signora, che era accompagnata dalla figlia lo ha ricevuto con grande emozione, e anche la

sua storia personale ha regalato ai presenti una testimonianza encomiabile, poiché, pur avendo perso la vista qualche anno, fa ha continuato a lavorare nel centro per i disabili dove già operava, trovando un ruolo in cui può continuare ad aiutare gli altri: infatti ora si occupa di percorsi multisensoriali.

Ma la serata aveva in serbo ancora altre emozioni, ringraziamenti ed applausi fino alla consegna di un Melvin Jones alla Vicepresidente Tina di Rosa per aver portato al club la disponibilità di molti personaggi che hanno permesso la realizzazione di importanti eventi –dall'organista Savant Levet che si è esibito nel dal concerto di Natale del dicembre 2012 a Lella Golfo, perno della serata "Ad alta quota, storia di donne, di orizzonti e di imprese", del febbraio 2015– ma soprattutto Eugenio Finardi, il cui concerto ha permesso di completare il service del cane guida. Brava Tina!



Vercelli: al Museo Borgogna "caccia al falso" in favore della L.C.I.F.

Distretto 108la1

Con una full immersion nell'arte i partecipanti all'evento "Un falso al museo", svoltosi l'8 aprile 2016 nella prestigiosa cornice del Museo Borgogna, hanno trascorso una piacevole e insolita serata all'insegna dell'amicizia, della convivialità e della fruizione di opere d'arte. Il presidente Piero Volpiano ha ringraziato i presenti (fra

i quali il D.G. Rino Porini), le istituzioni e le persone che hanno collaborato al progetto: il Museo Borgogna, l'Arcidiocesi di Vercelli e soprattutto Roberto Gianinetti, che per diversi mesi ha lavorato duramente, senza fini di lucro ma per scopi di solidarietà, alla realizzazione dei bassorilievi su carta che sono poi stati esposti nelle due sedi (Museo Borgogna e Chiesa di San Vittore) della sua mostra "Soft Machine e Annunciazioni". L'artista vercellese ha poi spiegato al pubblico il significato del titolo, che, richiamandosi al nome di un gruppo musicale inglese degli anni sessanta da lui molto amato, rimanda alla morbidezza della carta bagnata usata come supporto dell'incisione. L'altro motivo di ispirazione per le sue "tavole tattili" è stato una Annunciazione di Bernardino Lanino custodita al Borgogna. Il momento ludico, che ha poi portato il pubblico all'individuazione di un falso (riproduzione del quadro "I musicanti" di Fernando Botero, dipinto dal pittore Giovanni Ferraris), ha preso l'avvio con la formazione di 4 squadre capitanate ciascuna da un caposquadra (Serenella Ferrara, Marina Federici, Daniele de Luca e Piero Bellardone) e condotte fra le sale del museo dalla conservatrice Cinzia Lacchia e da 3 sue collaboratrici lungo un originale percorso multisensoriale che, attraverso l'ausilio dell'udito, del tatto, dell'olfatto e della vista, ha consentito agli ospiti di ammirare alcuni



quadri e di raccogliere, risolvendo indovinelli e cruciverba, gli indizi utili per individuare il nome del misterioso pittore. Durante la visita guidata Roberto Gianinetti ha mostrato in anteprima i suoi bassorilievi, frutto di una lunga ricerca sperimentale, spiegando la particolare tecnica da lui impiegata che prevede l'uso della sgorbia per creare una matrice in linoleum e l'applicazione di un foglio di carta intriso d'acqua che viene poi pressato con un torchio a mano e asciugato all'aria su una superficie piana. Il procedimento richiede una spiccata manualità e non consente ripensamenti in quanto l'incisore dopo aver scavato il supporto non può più tornare indietro. Il risultato del suo lavoro è sorprendente e di grande suggestione: la superficie è tridimensionale e leggibile su entrambi i lati, e anche un non vedente la può percepire e decifrare. Dopo una raffinata apericena a buffet il lions Alberto Regis Milano, del L.C. Valsesia, ha condotto la fase finale con l'estrazione dei numeri della lotteria e l'assegnazione dei relativi premi (10 cataloghi e 10 rilievografie dell'artista dedicate al Lions). Il "falso d'autore" è stato rivelato solo al termine della serata e, tramite sorteggio fra i componenti della squadra che aveva risolto e consegnato per prima il quiz finale, è andato al nostro socio Piero Bellardone. Il ricavato dell'evento (4.000 euro) è stato interamente devoluto alla L.C.I.F.

Il cartel cubano eccellenza della grafica

di Patrizia Maria Elisabetta Bonetto
L.C. Torino Pietro Micca



Distretto 108la1

John Donne ricordava: «Se nessun uomo è un'isola...» e ... Se ogni uomo è un pezzo di continente e se i Lions a Cuba non sono ancora approdati dobbiamo incominciare a pensarci ed andare a vedere Hecho en Cuba alla Mole Antonelliana. Nella cartellonistica cubana, l'assioma per cui la creatività viene potenziata dove le condizioni sociali ed economiche stimolano maggiormente la necessità di comunicare, trova ampia risposta. L'esposizione racconta storie di artisti dalle grandi capacità, in prima linea già dal giorno immediatamente successivo al trionfo castrista.

Le tecniche di stampa erano già ampiamente conosciute a Cuba. Nel 1917, furono i primi a pubblicare una intera rivista "Social" stampata in offset, per poi passare, dagli anni quaranta, alla serigrafia. Prima della rivoluzione, l'influenza del continente americano, europeo ed asiatico sul prodotto grafico cubano era notevole. Questo ultimo paradiso terrestre, dove gli americani vogliono portare il business, sta mutando verso un futuro libero da privazioni, ma parliamone prima che la memoria storica di questi artisti venga annullata. Partiamo dal linguaggio che ha avuto ed ha una sua funzione sociale finalizzata a persuadere, esortare e suggerire un soggetto esente dalla necessità di essere venduto. Questa condizione ha potuto dare vita ad una visione comunicativa estesa anche alle arti come il cinema e la musica. Il prodotto è il layout del grafico che si fa carico del significato e dell'essenza del messaggio. Elodio Rivadilla Martinez, nella notte del 1 gennaio 1959, ricevette la notizia che Fidel era entrato all'Avana e, complice uno scatto fotografico di H. Matthews al comandante, confeziona il primo

manifesto postrivoluzionario intitolato 26 de Julio. A meno di tre mesi, il 26 marzo 1959, viene promulgata la legge sul cinema con la fondazione della ICAIC (Istituto Cubano de Arte e Industria Cinematograficos). Popolo cinefilo che fa del cinema uno strumento per innalzare il proprio livello di istruzione. Così i cartel, prodotti dalla collaborazione del grafico con il tecnico, ci raccontano l'ingegno di diversi artisti. Raul Martinez, poliedrico narratore, usa l'immagine mediatica del Lider Maximo, come soggetto in diversi suoi manifesti. Eduardo Munoz Bachs, artista autodidatta ed ironico, si distingue per il cromatismo particolarmente espressivo. Sua l'immagine copertina della mostra, il cartel col nostro Alberto Sordi in Humo de Londres. Renè Azcuy Cardenas è uno degli artisti più conosciuti a livello mondiale. Di grande effetto il suo cartel sul film francese di François Truffat "Besos Robados" dove riesce a realizzare un passionale coinvolgimento psicologico dalle tinte rosse, sapientemente sparse su delle labbra carnose, frutto di una elaborazione fotografica. Antonio Fernández Reborio lo si può ammirare in musei come il MoMa di New York e Centre Pompidou di Parigi, dove sono esposte le sue opere dalle composizioni raffinate e dal cromatismo complesso per le influenze psichedeliche. Ma ci sono anche messaggi melanconici come le croci rosse abbinate ai cuori neri incrociati, composizione per il cartel del film Asuntos del Corazon, di filone sovietico, proposto da Julio Eloy Mesa. Oggi all'Avana i giovani grafici si formano all'ISDI (Istituto Superiore di Disegno Industriale). La lezione di questi maestri è diventato linguaggio internazionale molto prezioso.



SERVIZI INTEGRATI DI SICUREZZA
INGEGNERIA E AMBIENTE

ESPERIENZA E QUALITÀ AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Il Gruppo STA raccoglie l'esperienza trentennale dalla S.T.A. sas arricchendosi di nuovi servizi offerti dalla STA srl.

Attraverso l'esperienza di tecnici qualificati, le società sono in grado di offrire un servizio completo alle aziende sia pubbliche che private, dalla piccola alla grande realtà, costruendo intorno all'azienda un efficace sistema di controllo e verifica e offrendo i più svariati servizi di complemento e di sviluppo.

SICUREZZA ED IGIENE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO D.Lgs.81/08

CANTIERI TEMPORANEI (incarichi direzione lavori, CSE, CSP)

CONSULENZE IN MATERIA AMBIENTALE

CERTIFICAZIONI DI SISTEMI QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA

MODELLI DI ORGANIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

RILIEVI STRUMENTALI

ACUSTICA - VIBRAZIONI - CAMPI ELETTROMAGNETICI

PREVENZIONE INCENDI

PROGETTAZIONE



FORMAZIONE

ATTIVITÀ PERITALI

VERIFICHE MEZZI SOLLEVAMENTO



Società certificate UNI EN ISO 9001

Sede legale: Via dei Colli, 9 - 19121 La Spezia
Sede operativa: Via del Canaletto, 9 - 12126 La Spezia
Tel +390187.599734 fax. 0187.284983
Mail: info@sta-online.it
www.sta-online.it



STUDIO TECNOLOGIE ANTINQUINANTI
di Fusi Stefano & C.

Valle Scrivia tra lotteria delle Valli e gara di 'pesto nel futuro'

di Bruno Guzzo

Dopo il successo dell'edizione natalizia della lotteria – grazie alla quale è stato consegnato al Comitato Alluvioni della Valbrenna un assegno di 2300 euro, mentre altri 2300 sono andati a incrementare il 'Fondo Emergenze' gestito dal Club– i lions della Valle Scrivia sono ridiscesi in campo. Su richiesta dello stesso

Comitato Alluvione, il Club ha organizzato una nuova lotteria: questa volta a esclusivo favore della valle così colpita dagli eventi atmosferici: i premi vanno da un televisore da 40 pollici, a un robot da cucina e ad un fine settimana in un agriturismo della zona, per continuare con altri 40 premi in prodotti locali e cene gentilmente offerte da aziende e ristoranti particolarmente sensibili. Il lusinghiero successo che sta ottenendo il L.C. Vallescrivia nel campo dei service, con 26.000 euro nel primo semestre che pensiamo di ripetere nel semestre in corso, è dovuto al contatto umano e territoriale su cui si basa la politica di lavoro dei lions.

Contatto umano e territorio che caratterizzano anche la gara "Pesto nel futuro" che il Club, dopo



le cinque edizioni precedenti in cui era stato anche selezionato un concorrente per il "Campionato mondiale genovese di pesto al mortaio", quest'anno ha

dedicato ai bambini dell'Asilo Infantile di Busalla. Accolta con entusiasmo dalla Direzione dell'Asilo la serata è stata preceduta da un breve corso per i dieci concorrenti compresi tra i tre e i cinque anni: il risultato è stato eccezionale e la bravura dei piccoli cuochi ha colpito favorevolmente i presenti. I bambini hanno gradito gli attestati di partecipazione ma forse maggiormente gli ovetti di cioccolato...! Alla manifestazione, oltre ai Soci, alle autorità locali e ai genitori dei piccoli cuochi hanno partecipato alcuni lions dei Club di Genova I Dogi, Alta Valpolcevere e Porto Antico. La serata conviviale, proseguita con una cena preparata dalle Signore e dalle maestre dell'Asilo, ha avuto una presenza di 90 ospiti che hanno permesso di devolvere all'Asilo di Busalla 1.500 euro.

BeB la fabbrica dell'oro

Bed and breakfast - Residence - Alloggi vacanze



Via Carlo Lessona, 8 14100 Asti

Tel (+39) 0141 320320 Cel (+39) 333 8400841 astibeb@gmail.it



'Riso per un sorriso'

Entusiasmo per la raccolta fondi del L.C. Valenza



Durante il mese di maggio, il L.C. Valenza Adamas si è impegnato nella raccolta di fondi a favore del service 'One Shot One Life' e lo ha fatto grazie alla vendita di sacchetti di riso, coltivato e prodotto direttamente da un'azienda locale.

Il via ufficiale alla raccolta fondi è coinciso con la visita al Club del DG Nino Rinaldi e del suo staff, che hanno immediatamente mostrato vivo interesse ed entusiasmo all'iniziativa. Pochi giorni dopo, durante la tradizionale manifestazione 'Bunpat', occasionale evento domenicale che accoglie molti cittadini e persone provenienti dalle zone limitrofe, in cui i commercianti di Valenza espongono i loro prodotti lungo il corso principale, Adamas ha dato il via alla



vendita ufficiale dei sacchetti di riso, riscuotendo una calorosa e fattiva partecipazione da parte di tutti. Ulteriori momenti di raccolta fondi, altrettanto apprezzati, sono avvenuti in occasione dei Congressi: Distrettuale, svoltosi a Spinetta Marengo il 15 e 16 Maggio; e Nazionale, svoltosi a San Remo il 21 e 22 Maggio. Un sentito ringraziamento a tutti i Lions che col loro contributo hanno aiutato attivamente il service 'One Shot One Life'. Durante questo primo anno di vita il Club si è impegnato per sostenere i

più piccoli, soprattutto coloro che vivono in Paesi meno fortunati e che non hanno le possibilità di accedere a servizi di prevenzione. I positivi risultati ottenuti sono fonte di stimolo per proseguire su questa strada.



La Ergotech nasce dall'esperienza di quarant'anni di due unità specializzate nella progettazione, costruzione di stampi e stampaggio di articoli tecnici in materiali termoplastici. L'azienda dispone di una struttura industriale dinamica e flessibile, e si propone come partner in grado di realizzare lo sviluppo e l'ingegnerizzazione del prodotto, la progettazione e costruzione dello stampo, lo stampaggio e l'eventuale assemblaggio di sottogruppi.



Ergotech
Advanced Moulding Solutions



Tel. 0125 657211 r.a. Fax 0125 658976
www.ergotech.it - commerciale@ergotech.it
Settimo Vittone (TO) Strada Statale 26, 1/bis

Il L.C. Valcerrina e il territorio: meeting e service di un trimestre

di Renato Celeste



Distretto 108la2

Al meeting dell'8 marzo la Pres. Emanuela Pastorelli, dopo aver ricordato Grazia, consorte del socio Rodolfo Zorec recentemente scomparsa, ha presentato l'ingegner Daniele Trinchero, docente del Politecnico torinese che ha illustrato l'Associazione di promozione sociale 'Senza Fili senza Confini' di Verrua Savoia sorta per diffondere la banda larga in un territorio malissimo servito dalle reti pubbliche e dunque isolato: un servizio che serve ormai quasi 500 famiglie e diverse comunità ed è in espansione verso il Verellese, il Torinese e l'Alessandrino. Una scommessa partita dall'impegno di un giovane professore universitario che ha creduto di poter avvicinare anche i meno giovani all'uso di tecnologie indispensabili nella società odierna.

Ad aprile il meeting del 5 è stato dedicato alla 'Oasi di Protezione della Fauna Selvatica' di Odalengo Piccolo, relatore il dottor Luigi Bellizzi, veterinario dell'Asl AI che ha dialogato col segretario del Club Pier Felice Scagliotti e col Sindaco di Odalengo Mirella Panatero (nella foto col Presidente Emanuela Pastorelli) sul problema del cinghiale, affrontando le problematiche che l'eccessiva proliferazione della specie crea sul territorio.

Il 17 maggio ha avuto luogo la festa per

l'assegnazione delle borse di studio alla memoria di Eugenio Fogliato e di Piero Musso, service basilare della vita del club: dopo gli interventi del Preside di Casale Calvo e della maestra Balbo, gli ospiti col Pres. Emanuela Pastorelli hanno premiato i vincitori delle borse di studio Egueli Donna e Fatima Meckhar; Angela Gamarino e Roberta Biglia hanno ricevuto gli attestati per la partecipazione al 'Poster della Pace'. Amine Bouchari, un giovane già vincitore di entrambe le borse di studio ha poi illustrato ai convenuti le sue esperienze di ricerca all'estero e con l'Università del Piemonte Orientale.

Infine il 22 maggio è stato consegnato alla Casa di Riposo di San Candido di Murisengo un defibrillatore che servirà anche per il paese: il service è stato promosso da Gabriella Paletti che ha offerto anche il corso di formazione per gli addetti. Alla cerimonia di consegna hanno coadiuvato la Pres. Pastorelli i soci Aldo Irrequieto e Gianni Ferrando ed erano presenti il Sindaco di Murisengo Baroero e molti esponenti del clero monferrino col coordinatore della Diocesi Scanduzzi.

La Casa di Riposo –una struttura moderna ed efficiente– ha poi offerto ai presenti un gradito rinfresco.

Il DG Rinaldi al LC Genova 'Giuseppe Mazzini'



di Corrado Schiaffino

La visita ha avuto luogo il 26 febbraio presso il ristorante Zeffirino di via XX Settembre nel centro di Genova. Nel Consiglio direttivo, alla presenza non solo del Governatore ma anche del 1VDG Daniela Finollo, il Presidente Giuseppe Cervo ha presentato le attività svolte, i programmi e i principali services fatti e quelli previsti nel 2015/16: il DG Rinaldi



dopo aver brevemente esposto le linee guida per il corrente anno sociale, ha espresso apprezzamento per l'attività del Club nei suoi primi tre anni di vita.

Fra i Services particolare importanza rivestono: 1) il Service di assistenza ai disabili presso la Casa Famiglia UILDM in atto dalla fondazione del Club, che impegna personalmente i Soci Marco Evangelisti, Alberto Garfagnini e Antonino Marullo;

il DG Nino Rinaldi ha voluto premiare il PP Alberto Garfagnini con un'Appreciation per l'impegno profuso nel corso della presidenza, ed un premio speciale al Presidente Giuseppe Cervo per l'attività di medico volontario all'estero. La piacevole serata si è conclusa con lo scambio dei guidoncini fra il DG ed il Presidente del Club e con un omaggio floreale alla Signora Maura Rinaldi e alle Officers Distrettuali.

2) il Service tramite l'ONLUS Komera Rwanda! che vedrà impegnato il P. Cervo in un'opera di volontariato medico in Rwanda;

3) l'adesione al Service 'La Musica in Braille' per non vedenti, proposto dall'omonimo Comitato Distrettuale;

4) l'adesione al Service 'Defibrillatori per Genova', promosso dal L.C. Genova Janua.

Dopo la cena allietata dalla presenza di numerosi Officers distrettuali,

"Primma 'd smentia": Carluccio Re e il dialetto valenzano per l'AVIS

di Franco Cantamessa

Il dialetto della città dell'oro è stato protagonista a febbraio di una piacevolissima serata del L.C.: Valenza. Dopo la premessa del P. Carlo Baiardi e la canzone sui "fer da refe" (i ferri dell'orafo) Carluccio Re ha illustrato il suo vocabolario valenzano – italiano che comprende anche un piccolo trattato di scrittura del dialetto e dei simboli fonetici usati per la corretta pronuncia.

Lo studio di Re, ha sottolineato il Prof. Capra, è seria ricerca che ha ricevuto segnalazioni anche nel mondo accademico. Poi Carla Terzano Mazzone ha letto –sempre in dialetto valenzano– una lettera del cantautore Ginetto Prandi e "L'Infinito" di Leopardi sempre in dialetto valenzano. Il Pres. dell'Avis Dr Savastano ha ringraziato per la donazione del ricavo delle vendite del libro in favore dell'acquisto di defibrillatori. A chiusura della serata chi scrive ha commentato i nomi dialettali degli strumenti degli orafi aprendo con Gilberto Cassola un divertente dibattito (in dialetto, ovviamente) sul loro uso.

L.C. Genova Albaro: diagnosi precoce contro 'l'occhio pigro'

di Luigi A. Maretto

La prevenzione della ambliopia, o 'occhio pigro', si basa sulla diagnosi precoce poiché la capacità di ricupero del sistema visivo umano si esaurisce intorno ai 6-7 anni. Dato però che solo dai 3-4 anni i bimbi collaborano ai test convenzionali, per i più piccini occorrono attrezzature che non richiedano la collaborazione attiva dei piccoli pazienti.

Per questo il L.C. Genova Albaro ha avviato un progetto di screening e prevenzione dell'ambliopia per asili nido e scuole dell'infanzia per controllare la vista dei bambini dai 6 mesi ai 6 anni di età per mezzo di uno schiascopio elettronico, il 2Win

di Adaptica, che permette il controllo dei difetti della vista dalla distanza di un metro senza manovre invasive. Al termine dell'esame si stampa un referto dettagliato coi risultati della visita e specifiche indicazioni del medico sulla eventuale necessità di esami aggiuntivi. Un accordo con il Poliambulatorio di S. Pancrazio dell'Ordine dei Cavalieri di Malta ha concesso il 2Win in comodato d'uso per l'utilizzo ambulatoriale corrente, con l'intesa che i loro medici forniranno supporto gratuito nelle sedute di screening che verranno effettuate presso le scuole.

Purtroppo il Comune di Genova ha vietato le



visite negli asili nido e nelle scuole infantili municipali, per cui gli esami sono partiti presso scuole private religiose e laiche che hanno invece accolto con entusiasmo l'iniziativa proposta. Dopo le due prime sedute di screening effettuate presso l'Istituto Scolastico delle Suore Marcelline, vista l'adesione entusiasta dei genitori, ne seguiranno altre due per un totale di circa 100 bimbi visitati: finora solo nel 10% circa dei casi sono state riscontrate problematiche visive ignorate. Visto il successo, il progetto proseguirà anche nei prossimi anni presso altre scuole che hanno già dato la loro adesione.

Biciclettata e passeggiata fra i caruggi genovesi

di Flavia Berrani Caruana

La IV 'Biciclettata' nel centro storico di Genova patrocinata da Regione Liguria e "Secolo XIX" si è svolta l'8 maggio scorso impegnando più L.C. e Associazioni uniti per reperire fondi per l'acquisto di una carrozzina per disabili che giocano a basket: per loro -perlopiù diventati disabili in seguito ad incidenti stradali- una sana competizione sportiva è una ricarica vitale che li rende più forti nelle le difficoltà quotidiane. I Club organizzatori erano il Genova Alta e l'Andrea D'Oria col Panathlon Genova Levante, l'Associazione '50 e più' e 'Mater Matuta', mentre 'Olmo Biciclette' ha offerto il noleggio delle biciclette per adulti e bambini. Testimonial d'eccezione Roberto Giordano, noto podista e scrittore su temi sportivi, e la famiglia del generoso sponsor Queirolo ed Associati; insieme ai Presidenti dei L.C. organizzatori c'era anche il DG Nino Rinaldi che non ha voluto mancare alla manifestazione. Dopo la consegna a tutti i partecipanti di zainetti con diversi omaggi, con dolcetti e libri sulla storia di Genova, sono iniziate bicicletta e passeggiata su un percorso privo di difficoltà e ricco di



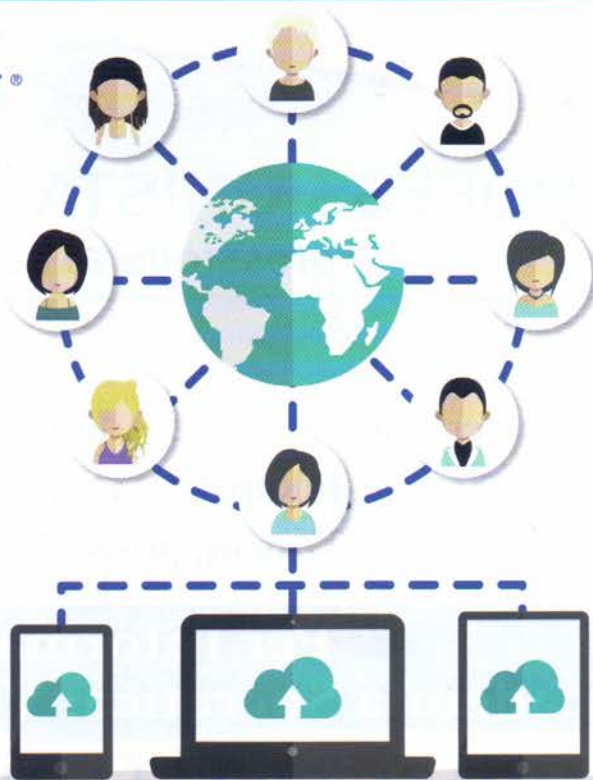
siti artistici da osservare: prima i ciclisti e poi i pedoni accompagnati dalla musica della Banda Filarmonica di Bolzaneto. Molto pittoresco anche uno scozzese in costume con cornamusa: non c'entrava per niente con l'evento, ma ha simpaticamente attirato l'attenzione del pubblico. Nei caruggi permeati di una atmosfera festosa i partecipanti hanno potuto visitare alcune chiese normalmente chiuse alla domenica, e la storica

Antica Barberia Giacalone, in perfetto ed originale stile liberty. Figuranti in costume medioevale hanno poi intrattenuto pubblico e partecipanti nella suggestiva piazza S. Donato dove c'era un punto di ristoro allestito dall'omonima Galleria d'Arte: insomma non mancava niente, sole, allegria musica e focaccia per tutti. Il risultato è stato inferiore alle aspettative, ma considerando i tempi difficili e la richiesta continua di sostegno da parte di molte Associazioni, non possiamo lamentarci. Noi ce l'abbiamo messa tutta e la cosa importante è essere presenti sul territorio fra la gente per la gente, pronti a sostenere tutti coloro che sono in difficoltà.

ms MASTERSOFT®

BUILDING THE NET

SOLUZIONI INFORMATICHE
PER UN MONDO IN MOVIMENTO



Master Soft
www.mastersoft.it
info@mastersoft.it
Tel +39-0321-466889
Fax +39-0321-465939

Chiavari: auto e moto d'epoca pro AISM e 'Libro Parlato'



S.G.



Distretto 108la2

Il V'Raduno Lions di veicoli d'epoca, svoltosi a Chiavari il 20 marzo per raccogliere fondi per il libro parlato e per l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla ha registrato la partecipazione di 100 veicoli e un grosso successo di pubblico: giustificata quindi la soddisfazione dei responsabili dell'organizzazione Veronica Puri, Silvia Garibaldi, Yvette Pillon e Tatiana Ostiensi dei L.C. Valfontanabuona Contea dei Fieschi e Chiavari Host, Tigullio Motor Club Giuseppe Iaffaldano e Auto e Moto Retrò Astolfi. Sono stati premiati i primi 11 classificati di auto e i primi 11 di moto nella gara di regolarità; i primi 5 di ogni disciplina con coppa e medaglia e gli altri con premi diversi. La parata di veicoli e le iniziative collaterali hanno attirato tanti cittadini e turisti: la sezione di Chiavari del Tiro a segno nazionale ha dato spazio a chi si è voluto cimentare con i simulatori di carabina e pistola; Enrico

Gigliato con i suoi veicoli telecomandati ha incantato grandi e piccini; i Pagiassi clown di corsia hanno reso gioioso e movimentato il pomeriggio delle famiglie mentre il Comitato 'I giovani e la sicurezza stradale' coordinato da Giancarlo Tanfani ha portato nello stand molte delle sue attività.

La Coordinatrice distrettuale Virginia Lazzarini ha espresso soddisfazione non solo per l'aiuto economico alla sede di Chiavari del service 'Libro Parlato' –una importante realtà sul territorio–, ma anche per la visibilità che la manifestazione ha dato al service.

AISM gruppo operativo Tigullio e coordinamento provinciale di Genova hanno ringraziato per il contributo per finanziare fisioterapia ai soggetti con Sclerosi Multipla del Comprensorio ma anche per la promozione avuta dalla giornata anche in rapporto tanto al reclutamento di volontari.

Alassio, calda accoglienza al Lions Day

Una breve salita, tra i glicini, porta all'ampio spiazzo che introduce nell'ex Chiesa anglicana di Alassio. È qui, in questo ambiente prestigioso e austero, che si è svolto, a metà aprile, il momento clou del sedicesimo Lions day del Distretto 1081a3. Una mattinata con ritmi e tempi scanditi da un cerimoniale rigoroso, ma che riesce sempre a conservare quell'atmosfera di festa, che una 'rimpatriata' come questa annualmente sa dare. I club si ritrovano e l'incontro, per chi si conosce da anni o è appena entrato nella famiglia Lions, è una sferzata di energia. Non per niente è l'occasione in cui salgono sul palco per essere ufficialmente presentati i nuovi soci di tutti i Club (60) del Distretto, ed è qui, assieme agli interventi ufficiali, che si svolge una marea di premiazioni, a partire da quella del concorso 'Poster per la pace' (quest'anno vincitrici due ragazze di Albisola, Chiara Ottonello e Alice Massone, terza una studentessa presentata dal Fossano, Martina Alberti) per passare ai riconoscimenti ai Club per l'adesione alle Sfide del Centenario, e altre ancora. Perfettamente riusciti, nella giornata alassina,

anche gli eventi collaterali, a partire dagli screening gratuiti per la prevenzione del glaucoma e il controllo della pressione arteriosa effettuati, grazie al mezzo polifunzionale, dai medici Marisa Brunengo e Roberto Ravera, soci del Club Alassio Baia del Sole che, assieme al Leo Club Alassio, ha organizzato l'evento, anche per festeggiare i 60 anni di fondazione. Il Distretto Leo 1081a3, presieduto dall'alassino Luca Russo, ha animato piazza della Libertà con giochi didattici del Progetto Kairòs e sensibilizzazione sui principali temi riguardanti le realtà giovanili. Molta apprezzata anche la decisione di dedicare una serata, alla vigilia del Lions Day, a tutti i soci che hanno ricevuto il 'Melvin Jones Fellow'. «Sono stati due giorni intensi –ha sintetizzato la presidente del Club, Elena Bergallo– iniziati sabato con i lavori degli officer distrettuali e con l'incontro, presso la nostra sede, il Grand Hotel Diana, dei Melvin Jones. Domenica, non solo l'incontro assembleare e la conferenza del Pid, Robert Rettby, rappresentante Lions presso l'Unicef di Ginevra, ma anche attenzione alla solidarietà».

L'appello del Lions Club Filatelico Italiano

«Il francobollo è nato per assolvere il pagamento di una tassa. Poi è diventato passione, veicolo di apprendimento, strumento didattico, oggetto di approfondimento, arte. E, ancora, sport, avvenimenti storici di portata nazionale e mondiale, senza dimenticare la letteratura e i vari autori, e la promozione della nostra splendida Italia e delle sue città». Sono le parole con cui il Lions Club Filatelico italiano si è presentato al recente Congresso nazionale di Sanremo, assieme al rarissimo francobollo, del valore di 50 lire, testimone del 50° di fondazione dei Lions.

L'interesse è stato notevole, purtroppo il limitato numero a disposizione non ci ha consentito di soddisfare tutte le richieste. La postazione, con altre quattro cartoline e relativo annullo filatelico, dedicati al Congresso e alla location, hanno confermato come il Club faccia parte a buon diritto della storia del collezionismo postale. Il timbro dell'annullo, terminato il periodo del normale utilizzo, entrerà nel Museo delle Poste e telecomunicazioni, offrendo la massima visibilità ai Lions e alle importanti iniziative della nostra Associazione. Il Lions Club Filatelico Italiano, costituito in occasione del 34° congresso Nazionale (Ischia 1986), si è sempre distinto nel portare a termine iniziative, dando risalto, lustro e visibilità a Congressi nazionali e distrettuali e ai più importanti avvenimenti di Club.

Al Lions Day di Alassio abbiamo voluto onorare il governatore Paola Launo Facelli con un curioso Folder chiamato 'Donne nell'arte in filigrana', con il rigo musicale "Donne, donne, eterni dei...".

È il caso di ricordare, infine, che la filatelia non è solo francobolli. Il Lions Filatelico ricorda a tutti i Club che il service 'buste usate' vale molto più di quanto appare e si trasforma in cibo e farmaci. Aderite a questo service: chiamateci.

Un'intera Zona per la Fondazione di Candiolo



Serata di beneficenza, a Cherasco, a favore della Fondazione ricerca sul cancro di Candiolo (Torino).

Il Presidente della Zona 1C Gianni Gatti ha ideato e coordinato l'evento insieme ai presidenti di Club Guido Dalmaso (Saluzzo Savigliano), Sergio Tallone (Fossano Provincia Granda), Maria Grazia Peracchia (Scarnafigi Piana del Varaita), Bruno Paschetta (Barge Bagnolo Cavour) e Paolo Racca (Leo Club Saluzzo



Savigliano), appoggiandosi a Silvia Gerbotto, referente di Zona per la Fondazione.

Nel corso della serata, a cui hanno presenziato il governatore Paola Launo Facelli e il presidente di Circoscrizione Valerio Airaud, lotteria di beneficenza e il concerto dei "Trelilu", band comico-folk piemontese. Il Centro di Candiolo era rappresentato dal dottor Valente e dal dottor Maggiorotto.

L'impegno dei Club e dei presidenti ha permesso di radunare circa 150 persone e di

donare alla Fondazione circa 1500 euro, parte dei quali raccolti grazie ai premi messi in palio dai soci per la lotteria. È rilevante l'impegno dei Lions a supporto di questa realtà, a dimostrazione del concreto impegno nei confronti del territorio. Gianni Gatti ha ricordato che i Lions hanno sostenuto il Centro fin dagli anni Ottanta, ben prima che fosse posata la prima pietra, e durante tutto il percorso sono stati concretamente presenti nella crescita di questa realtà.

Incontro sulla donazione di midollo osseo

Nei giorni del Congresso distrettuale, nella Sala Rossa del Comune di Savona incontro per una corretta informazione sulla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche. Organizzato dal Distretto Lions 108la3 in collaborazione con il Distretto Leo, è stato una delle iniziative legate al tema nazionale 'Diventa un donatore di midollo osseo, diventa un eroe'.

«Anche attraverso il racconto di chi l'ha fatto –ha affermato, in sede di presentazione, il coordinatore distrettuale, dottor Felice Rota– viene spiegato a che cosa serve, in cosa consiste e come si diventa donatore. La 'mission' del service è restituire dignità, sollievo e speranza a chi soffre». Tra i relatori, medici, donatori di midollo osseo e referenti Admo della Provincia di Savona. Direttore scientifico il dottor Andrea Tomasini, responsabile della struttura complessa di Immunoematologia e Medicina trasfusionale dell'ospedale San Paolo di Savona.

A Chieri una giornata dedicata alla vista

di Claudio Campagnolo

Cani guida, libro parlato e occhiali usati: Chieri ha dedicato una giornata alla vista. L'ha organizzata il Lions Club di Chieri, in collaborazione con l'Istituto Salesiano San Luigi; a guidarla, i Club della Zona A1 (Chieri, Poirino Santena, Carmagnola e Carignano Villastellone).

Sono stati presentati i servizi: sostegno alla scuola cani guida di Limbiate, raccolta di adesioni alla donazione di cornee in favore della Fondazione Banca degli occhi Lions, il progetto Libro parlato, serie di volumi letti per i non vedenti, di grande aiuto anche per i soggetti autistici, e, infine, la raccolta di occhiali usati. Cinquanta 50 montature, donate nel corso della manifestazione, sono state disinfettate e ricondizionate per essere messe a disposizione dei cittadini indigenti



del chierese; la raccolta prosegue grazie a contenitori posizionati presso le farmacie.

È stato anche presentato il progetto di un centro di ascolto nella biblioteca di Chieri legato al Libro parlato, per permettere ai non vedenti di scaricare gli audio testi. Inoltre, c'è stata la riscoperta di un service realizzato nel 2015, nel bicentenario della nascita di Don Bosco: la dotazione di leggi e lavagnette in Braille con la descri-

zione e i profili in rilievo dei monumenti, nei luoghi più significativi della vita del Santo a Chieri. Commozione ha suscitato la lettura dei testi in Braille da parte del salesiano don Matteo, cieco dalla nascita. Nel pomeriggio, grazie a un oftalmologo socio dei Lions di Carignano, visite gratuite per la prevenzione del glaucoma: in due ore ne sono state eseguite circa trenta.

Il Savona Torretta premia gli studenti

Alessandro Trisciani (Villapiana), Noemy Rossi (Carando), Marco Berruti (Pertini), Giulia Picasso e Alice Ferrero (Guidobono), Luca Greppi, Flavio Giunta e Martina Benerecetti (Legino Montalcini) sono i vincitori, per il Savona Torretta, del concorso 'Un poster per la pace'. Premiati anche Krisildi Mata, Camilla Siri, Francesca Aiello, Maria Giulia Iudica, Paolo Valenti e Rachele Lucia (Villapiana), Alice Sabatini (Carando), Stefano Aversa e Penelope Peirano (Pertini), Francesca Tacchella, Elena Boero, Linda Griffazzi, Giulia Gossetti, Mattia Ravera e Daria Perrone (Guidobono), Alessia Loriga, Arianna Murialdo e Matteo Boggiano (Legino Montalcini)

Hanno invece vinto la quarta edizione del Concorso fotografico promosso dal Club e riservato alle terze medie Alessia Rebagliati (Guidobono), Davide Franco (Legino Machiavelli) e Gaia Tedeschi (Legino Machiavelli); premi anche per Giacomo Mazzieri (Guidobono), Martina De Franco e Lorenzo Esposito (Legino Montalcini), Elisabetta Lombardo e Sara Marella (Legino Machiavelli). Il tema: lo sport savonese in tutte le sue sfumature. Durante la premiazione, le opere sono state esposte nella Sala mostre della Provincia: oltre 400 i poster e circa 200 le fotografie.

Ma l'impegno per i giovani non si ferma qui. I vincitori del concorso 'Campi e scambi giovanili', quest'anno rivolto alle classi quarte dei licei, trascorreranno un soggiorno di tre settimane in una nazione europea. Infine, il Torretta è intervenuto presso i quattro Istituti comprensivi di Savona, con contributi per i casi più problematici legati allo stato di difficoltà e di indigenza in cui versano molte famiglie.

A Cuneo il procuratore Caselli, una vita sotto scorta

di Michele Girardo



Distretto 1081a3

Piacevole e scherzoso l'incipit del procuratore Gian Franco Caselli nella conferenza al Lions Club Cuneo. Dopo aver richiamato il contesto tragico che ha connotato molti anni della sua esperienza di magistrato, ha inteso avviare l'esposizione sulla base di un registro divertente, ricordando la sua fede calcistica per i colori del Torino e la sua passionalità di tifoso.

L'intervento ha poi toccato fatti, momenti e dinamiche dei cosiddetti 'anni di piombo', quando lo stragismo rosso e nero e gli assassinii della criminalità organizzata insanguinarono l'Italia.

A partire da quella stagione, precisamente dal

1974, il procuratore vive sotto scorta, in quanto a più riprese si è trovato nel mirino di gravi intimidazioni.

«La scorta ti può salvare la vita –sono le parole di Caselli, dal suo ultimo libro, 'Nient'altro che la verità', più volte richiamato nel corso della serata– A me l'ha salvata diverse volte. Infinita è la mia gratitudine. Ma mentre te la salva, te la cambia e condiziona. Inevitabilmente incide anche sulla vita della famiglia. I miei figli Paolo e Stefano sono cresciuti in mezzo ai mitra. Situazione da trincea, da filo spinato». Il dottor Caselli ha poi parlato del suo trasferimento a Palermo, da lui stesso richiesto, dove divenne procuratore nel gennaio 1993. Lì la scorta, per meglio proteggerlo, era molto rigida, al punto che fuori dall'ufficio, di fatto, era «libero solo di... respirare».

Abitava alla sommità di un palazzone di otto piani, di cui i primi sette vuoti, per ragioni di sicurezza. Sul pianerottolo non c'erano



tendine alle finestre o vasi di fiori, bensì «filo spinato, sacchetti di sabbia e un soldato in tuta mimetica con elmetto, giubbotto anti-proiettile e mitra con pallottola in canna. Ventiquattro ore su ventiquattro».

Ha illustrato anche la vicenda legata al rapimento di Mario Sossi. In particolare, ha richiamato le disumane condizioni detentive del giudice in una cella, scoperta nel 1974 a Sarezzano (Alessandria).

Si trattava di un 'cubo' minuscolo, di un metro e mezzo per un altro metro e mezzo, dove ci si sente oppressi, compressi e tormentati da un senso di asfissia. Condizione, questa, sperimentata direttamente da Caselli, per essersi fatto rinchiudere, nel corso della ricognizione, per alcuni minuti.

Chiuso il suo intervento con alcune annotazioni sulla stagione dei pentiti, ha risposto in modo ampio, documentato e con dovizia di particolari alle molte domande dei presenti.

La parità come risorsa, convegno a Vicoforte

‘Parità – risorsa, non limite’, diceva il titolo del convegno. E, in effetti, tutto l’incontro svoltosi nella Casa Regina Montis Regalis al Santuario di Vicoforte, ha riaffermato con forza questo concetto.

L’hanno spiegato Susanna Ghiazza, giovane architetto, Giuseppina Fagiolo, imprenditrice (con le figlie) nel settore dolciario, Paola Launo Facelli, governatore del Distretto 108la3, avvocato, e, vista dalla parte maschile, Gianfranco Roggeri, ingegnere immobiliare, e Francesco Frontirre, direttore del carcere di Sanremo. Tanti angoli di osservazione, un unico punto d’arrivo: la donna che lavora è una risorsa preziosa, in ogni settore. «Anche se –ha sottolineato più d’una delle rappresentanti femminili– noi



dobbiamo dimostrare sempre qualcosina in più». Appassionato l’intervento Marina Marra, assessore di un Comune piemontese.

L’incontro è stato organizzato da Beatrice Lusso e Silvana D’Aloisio, officer distrettuali per la presenza femminile e le pari opportunità; moderatore Nanni Basso.

I record di Cecilia, campionessa non vedente



Dalle parole alle azioni concrete. Va in questa direzione l’iniziativa promossa dai Lions Club Acqui Host (presidente Marco Orsi), Acqui colline acquesi (Luca Vairani), Cortemilia e valli (Giuseppe Ferrero), Costigliole d’Asti (Valter Bdella), Nizza Monferrato-Canelli (Alessandro Guasti), S.Stefano Belbo valle

Belbo (Ferdinando Fabiano).

Il Lions Oscar Bielli, nei mesi scorsi, aveva pubblicato il libro ‘Le parole che hanno fatto la storia’, con il ricavato della vendita a favore del Servizio cani guida. Tra i personaggi, parlando di Olimpiadi, nel libro è raccontata l’impresa di Cecilia Camellini, atleta non vedente, medaglia d’oro alle Paraolimpiadi di Londra 2012, detentrica del record mondiale nei 100 stile libero e in procinto di partecipare alle Paraolimpiadi di Rio.

Proprio Cecilia è stata la testimonial dell’evento svoltosi a Nizza Monferrato. Focalizzate da Mauro Bianchi le ‘missions’ dei Lions, i presenti hanno seguito la conversazione che Cecilia ha intrattenuto col giornalista de ‘La Stampa’ Fulvio Lavina, evidenziando l’importanza di poter contare sulla presenza, accanto a se, del labrador ‘Cadeau’, addestrato presso il Centro di Limbiate. La ‘conviviale aperta’, con 180 commensali, ha permesso una buona raccolta di fondi a favore del service.

Il Lions Club Sanremo Matutia dona Chris

di Maria Grazia Galletti Tacchi

Sara, giovane mamma ipovedente di Padova, affetta da maculopatia degenerativa, ora ha una guida sicura, fedele ed affettuosa che l'accompagnerà, speriamo, per molti anni e che le permetterà di affrontare la vita in modo senz'altro migliore. Il Lions Club Sanremo Matutia ha concluso un service intrapreso parecchi anni fa, organizzando gare di golf sponsorizzate dalla socia Giovanna Fogliarini, che hanno permesso di realizzare il sogno di donare un cane guida.



Al Centro di addestramento di Limbiate, alcuni soci del club hanno assistito a dimostrazioni del lavoro che gli addetti della scuola svolgono ogni giorno per addestrare i cani, nuovi portatori di luce, hanno visitato la struttura che ospita i cani e hanno anche assistito a una breve esibizione dell'addestramento. Quindi hanno conosciuto Chris, bellissimo esemplare di labrador color cioccolato, e la sua giovane padrona, giunte da Milano a bordo del mezzo donato dal Lions Club Imperia La Torre, dopo aver effettuato l'addestramento sui mezzi pubblici e nel centro della città. Il presidente Giovanni Fossati, nella cerimonia di consegna, ha ringraziato il Sanremo Matutia per la scelta e per aver contribuito per anni al sostentamento del Centro,

spiegando che ogni anno vengono consegnati gratuitamente circa 50 cani ad altrettanti ciechi che ne hanno fatto richiesta. E ha aggiunto: «Purtroppo le liste di attesa sono lunghe, l'addestramento necessita di tempo, denaro e soprattutto di cani adatti a diventare cani guida». La cerimonia si è conclusa con un affettuoso abbraccio a Sara, che ha ringraziato commossa, tenendo tra le braccia la sua splendida bimba, e con la consegna del Melvin Jones Fellow alla memoria della socia Cristina De Francisi. Il figlio, Stefano Piro, ha ringraziato il Club Sanremo Matutia per aver voluto ricordare, dando il nome a Chris, la mamma prematuramente scomparsa: «È stato il più bel regalo che potevate farle».

Lotteria in Valbormida per un cane guida

Una lotteria finalizzata all'acquisto di un cane guida. L'iniziativa è del Lions Club Valbormida, si chiama 'Guidami con i tuoi occhi' e i soci, per realizzarlo, si sono impegnati a vendere 20.000 biglietti. Il service è strettamente legato ad 'Aiutami a camminare', finalizzato all'acquisto di un bastone elettronico per non vedenti. Ogni biglietto costa 1 euro; la vendita andrà avanti fino al 22 agosto; l'estrazione è prevista per il 23 agosto alle ore 16 presso il ristorante Quintilio di Altare. I numeri dei biglietti vincenti saranno resi noti attraverso il sito www.lionsvalbormida.it. In palio, tra gli altri premi, due crociere, un I-Pad, week end in Europa e in Italia e diamanti. «È un'iniziativa mai effettuata in Valbormida –afferma il presidente Francesco Maritato– una sfida ambiziosa, ma noi Lions siamo abituati alle sfide. E siamo fiduciosi che tale progetto, che chiede la collaborazione di tutti i valbormidesi, possa avere la riuscita che tutti speriamo».

Vado, raduno di Quad per sostenere i service

Raduno di Quad a Vado Ligure, dal titolo 'Un fuoristrada per la vista'. L'ha organizzato il Lions Club Vado Ligure Quiliano Vada Sabatia, in collaborazione con 'Non solo quad' di Vignale Monferrato, e si inserisce tra i service del Lions Club che hanno come obiettivo, per l'annata lionistica 2016-17, l'acquisizione di un cane guida per un non vedente.

La 'passeggiata' dei quad (circa 50 chilometri) ha toccato le località dell'entroterra vadese. In piazza Cavour, punto d'arrivo, grazie al mezzo polifunzionale Lions e a un'ambulanza della Croce Rossa, i medici Mauro Acquarone ed Oscar Montani, entrambi soci del Club, hanno eseguito decine di test di prevenzione del glaucoma,



dell'osteoporosi, dell'ipertensione e della glicemia. Tra i presenti, il presidente dell'Unione Ciechi di Savona, Andrea Bazzano, con il suo fido Labrador, cane guida che gli fu assegnato dal Lions Club qualche anno fa. Bazzano ha portato la testimonianza sulla sua esperienza.

Mondovì, borse di studio alla Charter Night



Per i 46 anni di fondazione si è tenuta la Charter Night del Lions Club Mondovì Monregalese. Il presidente Pietro Botto ha sottolineato: «Charter, che significa carta, è una firma a un impegno di essere Lions con spirito di dedizione e servizio».

Il sindaco di Mondovì Stefano Viglione ha evidenziato che lo spirito volontaristico e di servizio del Lions portano sempre a iniziative più che positive per la città. Il cerimoniere Gino Ghiazza ha illustrato la fondazione, nel 1970, del Club, ringraziando i fondatori presenti

alla serata: Mario Zitta, Giuseppe Blengino e Carlo Giuseppe Battaglia. Il presidente Botto ha poi sottolineato l'importanza della collaborazione con il club francese gemellato Lions Club Nice Etoile, il cui presidente, Jacques Miellet, è intervenuto alla serata. Nell'occasione sono state conse-

gnate due borse di studio ad altrettante studentesse dell'istituto Casati Baracco, Noemi Giunipero e Giulia Olivero, presentate dal presidente del Casati, Giampiero Caramello, e dal rettore Fabrizio Magrelli. L'iniziativa ha il sostegno del Lions Club e delle Fonti San Bernardo di Gressio, il cui direttore e socio Lions, Gianluigi Delforno, è stato insignito del Melvin Jones Fellow. Inoltre, è stato presentato un nuovo socio, l'assicuratore monregalese Paolo Gastaldi, presentato dal socio padri-no Mario Pregliasco.

Albisola, cultura e iniziative per i disabili



Recupero di beni storici, culturali e religiosi, impegno per i disabili e solidarietà, in varie iniziative, a cura del Lions Club delle Albisole. Con la collaborazione del Comune, torna al suo posto, sull'Aurelia ad Albisola Capo, l'effigie della Madonna Stella del Mare, sei formelle opera dell'artista Giacomo Raimondi. Era stata rimossa molti anni fa, dopo che un Tir aveva centrato il basamento, distruggendolo. A Sassello, il giorno del Corpus Domini, in occasione della tradizionale Infiolata, vendita fiori in ceramica –realizzati da Enrica Noceto– e di piantine, per sostenere il restauro della cappella di San Sebastiano: Sempre nel Comune dell'entroterra, incontro a scuola, con gli studenti delle medie a proporre brani e canzoni della Prima guerra mondiale, mentre ai ragazzi di quinta elementare i Lions hanno donato una copia della Costituzione e una bandiera.

Ad Albisola Superiore, poi, sarà più facile per i disabili trovare i parcheggi a loro destinati.



In accordo con l'Amministrazione, in tre punti chiave di accesso alla città il Lions club farà collocare altrettanti pannelli che segneranno i punti in cui si trovano i parcheggi per disabili, oltre a tutta una serie di frecce che indicheranno il percorso. Analoga iniziativa verrà poi realizzata anche ad Albissola Marina, Stella, Sassello, Urbe, Pontinvrea e Giusvalla e Mioglia. Nel mese di giugno, infine, collaborazione al campus 'Velabili' della Lega Navale di Savona e colletta alimentare ad Albissola Marina, presso i supermercati Md e Gulliver.

Distretto 1081a3

PRIVATE BANKING PIÙ ACCESSIBILE

PERCHÉ OGNI PATRIMONIO È IMPORTANTE!



Casalgrasso e Sant'Albano Stura



LA TUA BANCA

AI CLIENTI INVESTITORI RISERVIAMO

- > consulenza specialistica, indipendente
- > la più ampia selezione di partner internazionali, anche di nicchia
- > assistenza personalizzata, di valore
- > assoluta riservatezza

RAPPORTI DI FIDUCIA CHE DURANO NEL TEMPO

UFFICIO PRIVATE BANKING

Tel. 011 9730.077 • private@banca8833.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Sant'Albano Stura • Fossano • Trinità • Murazzo • Montanera • Castelletto Stura • Casalgrasso • Carmagnola • Salsasio di Carmagnola • San Bernardo di Carmagnola • Pancalieri • Osasio • Torino c.so Vittorio Emanuele II • Torino c.so Orbassano • Torino c.so Matteotti • Torino p.zza Gran Madre • Nichelino • Settimo Torinese • Poirino

TLG&A

banca8833.bcc.it

Il Leo Club Alessandria compie 25 anni

di Virginia Viola



È stata una bella festa quella organizzata il 29 marzo scorso dai Leo di Alessandria per celebrare il quarto di secolo del Club. Una quindicina di soci, la maggior parte dei quali i 25 anni non li ha ancora compiuti come la loro Presidente Giuditta Cantello, ha fatto gli onori di casa accogliendo i Leo del Distretto 108la2 (riuniti nella foto). C'erano anche il primo Presidente dei Leo di Alessandria Silvio Bolloli e il primo Leo Advisor Carmelo Boccafoschi; i Presidenti dei tre L.C.

Alessandria Host, Alessandria Marengo e Bosco Marengo Santa Croce ai quali sono andati i ringraziamenti per il supporto e la collaborazione offerti in questi anni d'impegno comune per la realtà locale.

Numerosi i service portati a termine dai giovani Leo da quelli a favore del Centro Down, della Caritas, della Michel, del progetto 'Adotta un disabile e portalo in vacanza', dell'AIMS, dell'AIL, di Telethon, del Banco Alimentare, del canile e del gattile di Alessandria, per non citarne che alcuni. Un'attività intensa, svolta con entusiasmo, senso di responsabilità e tanta buona volontà da questo gruppo di giovani che ha scelto di dedicare il proprio tempo libero ad iniziative benefiche nel sociale.



La serata è stata completata dalla relazione della dottoressa Roberta Paci, psicoterapeuta e psicanalista che ha parlato di: 'Giovani e società in evoluzione: connessi e... dipendenti?' argomento, tra l'altro, di un service dei Leo sulle dipendenze da social network e ludopatie, nonché sui pericoli connessi all'utilizzo di internet e alla condivisione di messaggi, immagini e video che ha riscosso molto interesse tra gli studenti delle scuole alessandrine interessate al progetto.

In base ad un'indagine condotta nel 2014 dalla Comunità Europea sul rapporto dei giovani con i social media, è emerso che il 46% dei bimbi ha un tablet o un PC, il 41% possiede uno smartphone e che il 12% dei ragazzi tra i 18/20 anni è a rischio di abuso mediatico. Dati sui quali riflettere.

Sull'Entella per dare 'una zampa a chi ne ha bisogno'

di Erredi

È stato questo lo slogan della colletta alimentare organizzata dai Leo del C. Chiavari-Sestri L.te il 20 febbraio. L'iniziativa si collega al service 'Leo4Green' e al progetto 'AnimaLeo' ed è stata condotta a favore dell'Onlus 'Amico gatto' di Genova Quarto che nell'ex gattile genovese ospita circa un centinaio di gatti: gatti casalinghi abbandonati o che hanno perso padroni anziani; gatti randagi ciechi o con altre menomazioni; cuccioli abbandonati e non adottati. I volontari Leo si sono collocati presso il negozio per animali Arcaplanet di Chiavari raccogliendo per l'intera giornata quanto i clienti hanno voluto donare.

La grande generosità e sensibilità di coloro che hanno risposto positivamente ha permesso di raccogliere, in una sola giornata, più di due quintali di generi alimentari poi consegnati all'associazione genovese. «Ciò che mi ha più colpito –ha affermato il presidente del Club, Roberto Devoto– è stato l'atteggiamento positivo di quanti hanno contribuito alla raccolta, chiedendo spesso sacchetti in più perché non sufficienti a contenere quanto intendevano offrire per i gatti genovesi. Il problema dell'abbandono dei gatti e del randagismo è evidentemente molto sentito tra la gente, ma la sensibilità degli amanti degli animali permetterà ad 'Amico gatto' di dare sollievo e cure ai suoi numerosi ospiti». Il successivo appuntamento con il service 'Leo4Green' è stato per la Conference on the Bays del distretto Leo 108la2 del 6 marzo a Sestri Levante: la giornata si è infatti aperta con una pulizia straordinaria della Baia del Silenzio, recentemente classificata tra le dieci spiagge più belle del mondo. Un modo per sensibilizzare cittadini e turisti sull'importanza di salvaguardare e custodire la bellezza della natura e dei luoghi in cui viviamo.

Il gioco delle diversità e dell'integrazione

Si chiama 'Let's play different' ed è un gioco in scatola che punta a sensibilizzare sui temi della diversità e dell'integrazione. Sono i Leo club a promuoverlo: fin dalle prime presentazioni, un grandissimo successo. Il gioco fa vivere a chi partecipa esperienze che fanno comprendere le difficoltà di chi vive una disabilità. Il gioco è dedicato non solo ai bambini, ma anche agli adulti, perché fa calare nei panni di chi vive una disabilità, giocando con i cinque sensi. Ad esempio, si deve riconoscere un oggetto indossando una benda sugli occhi o allacciare le scarpe con una sola mano, oppure ancora riconoscere una parola in Braille o leggere un testo scritto in caratteri alfanumerici. Le capacità individuali sono così messe alla prova. «I bambini imparano che siamo tutti diversi – spiegano i promotori – e che questa diversità è una fonte di ricchezza, perché aiuta a conoscere meglio se stessi e gli altri. E anche gli adulti si cimentano e si rendono conto del valore di cambiare prospettiva, allargandola».



Un gioco educativo e divertente che, acquistato, diventa occasione di solidarietà: viene venduto online sul sito www.leo-kairos.it al costo di 15 euro, ma è anche richiederlo attraverso i Leo Club più vicini. Informazioni anche su Facebook alla pagina 'Let's play different'.

Leo Finale e Loano, gara di giovani chef

di Beatrice Gambarelli



Valeria Martinazzi (nella foto) ha vinto la decima edizione del concorso 'Borse di studio' all'Istituto alberghiero Migliorini di Finale Ligure, organizzato dal Leo Club Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host (presidente Fabio Fellingine) e dal Leo Club Loano Doria (presidente Jacopo Ferraro) in collaborazione con i rispettivi Lions Club e l'Istituto Alberghiero Migliorini. Dieci ragazzi hanno avuto la possibilità di esprimere, in gara, le proprie doti, sul tema 'pesce azzurro'. La giuria era composta da soci Leo, dai rispettivi Leo advisor, dai presidenti Lions e dal vice presidente del Distretto Leo 108ia3, Andrea Molineris. Valeria Martinazzi si è classificata prima nella categoria giovani chef, con il piatto 'Fantasia di sgombri sul bulgur con datteri e pistacchi', e ha vinto una borsa di studio di euro 500; al secondo posto, con il piatto 'Carpione?', Ruben Misrachi, terza Giorgia Pignone con il piatto 'Tagliolini in giallo alla mediterranea'. Sono state consegnate borse di studio anche ai ragazzi delle sezioni accoglienza turistica (Nicolò Bressan, Lorenzo Rescigno), sala (Secci Alice, Shahini Xhuljo) e grafici (Giuliana

Corrado, Filippo Garelli, Eleonora Tufo). I ragazzi sono stati seguiti dalla professoressa Michela Orecchia, dal maitre Sandro Genesio, dallo chef Sara Rizzoli, da Giovanni Tonoli e dal dirigente scolastico Angela Cascia. Valeria Martinazzi ha vinto anche uno stage di una settimana presso il ristorante "Al Castello" dello Chef Marc Lanteri, una stella Michelin, a Grinzane Cavour.

Canale Roero, Leo e Lions a scuola di sicurezza stradale

di Maurizio Bergadano



Leo



Serata sulla sicurezza stradale per il Leo e il Lions Club Canale Roero, che hanno incontrato il comandante provinciale della Polizia stradale di Cuneo, Franco Fabbri. Dopo un breve filmato su che cosa fa ogni giorno la Polizia Stradale per la salvaguardia dell'incolumità di tutti i cittadini, ha spiegato i pericoli che possono derivare dal non rispetto delle regole del codice della strada, a partire dal mancato rispetto dei limiti di velocità. «Di fronte a un ostacolo improvviso – ha detto – a seconda della velocità è diverso il tempo di reazione e di conseguenza lo spazio di frenata. Un gran numero di incidenti, poi, è causato dalla disattenzione del guidatore per

l'uso improprio del telefono alla guida: equivale a guidare a occhi chiusi». L'intervento del comandante Fabbri è proseguito con la proiezione di alcune ricostruzioni al computer di incidenti stradali realmente successi, seguiti dalla proiezione di video o foto dell'incidente reale, che hanno fatto capire come purtroppo basti un attimo per cancellare una vita umana. Il presidente del Club, Antonello Borlengo, ha poi premiato i partecipanti concorso internazionale 'Un poster per la pace'. Gli Istituti Comprensivi di Govone e Canale hanno inviato più di 70 elaborati, esposti nel corso della serata; vincitore Marco Giubellino davanti a Giulia Bussolino e Cristina Coscia.

Le 'colombine' delle Terre Aleramiche

I giovani del Leo Club Terre Aleramiche Astesi guidati dalla presidente Miriam Biletta e con la presenza della Leo Advisor Gabriella Falda, hanno distribuito le colombine pasquali, esaurendo in poco tempo le scorte disponibili. Le offerte saranno utilizzate per le finalità del service nazionale denominato "Leo4Children", che si occupa di raccogliere fondi per cercare di migliorare e rendere più accoglienti i reparti pediatrici degli ospedali italiani.